

13° Premio Nazionale di Poesia 2014

Agostino Venanzio Reali



AGOSTINO VENANZIO REALI (1931-1994)

Agostino Venanzio Reali nacque il 27 agosto 1931 a Ville Montetiffi, un piccolo paese dell'Alta Valle Uso nel Comune di Sogliano al Rubicone (FC).

A 11 anni entra nel seminario dei Frati Minori Cappuccini a Imola. Novizio a Cesena con il nome di fra Venanzio, a ventuno anni a Bologna abbraccia definitivamente la regola francescana. Viene ordinato sacerdote nel 1957, l'anno in cui inizia gli studi di specializzazione teologica all'Università Gregoriana e al Pontificio Istituto Biblico di Roma. A Roma conosce Cardarelli, Pasolini, Govoni, Caproni.... Alla fine degli studi romani, insegna in vari centri di formazione dei Frati Minori Cappuccini (Reggio Emilia, Bologna, Venezia e Ferrara). Parallelamente all'attività scolastica dà vita ad un profondo lavoro poetico e artistico, all'ombra e nel silenzio, per un'intera esistenza. Tra il '66 e l'81 è assistente religioso con la residenza presso l'Ospedale Bellaria di Bologna.

Eletto Vicario provinciale nel 1978, dal 1981 al 1987 è Ministro provinciale, e dal 1990 direttore della rivista «Messaggero Cappuccino».

Muore il 25 marzo 1994, all'età di 63 anni, ed è sepolto nel cimitero di Montetiffi.

Solo alla morte i confratelli vengono a conoscenza della mole e della qualità di questo importante lavoro e nel 1995, in occasione del primo anniversario della morte, pubblicano *Nòstoi. Il sentiero dei ritorni* (Book Editore), nel 1999 *Il Cantico dei Cantici – nella trasposizione poetica di Agostino Venanzio Reali* (Book Editore), ristampato nel 2011 presso l'editore Pazzini.

Nel 2000 viene pubblicato l'importante lavoro di Anna Maria Tamburini, *Nòstoi. La poesia di Agostino Venanzio Reali* (Società Editrice «Il Ponte Vecchio»), il testo rivisto della tesi di laurea (relatore, il prof. Ezio Raimondi), adottato anche come corso monografico presso l'Università degli Studi di Genova (prof. Graziella Corsinovi).

In vita aveva pubblicato le raccolte *Musica Anima Silenzio – velleità di un omaggio a Emily Dickinson* (Rebellato, 1986); *Vetrare d'alabastro (confessioni e preghiere)*, 1987, e *Bozzetti per creature*, 1988, entrambi come supplementi della rivista «Quinta Generazione» di Forlì. Cinque componimenti di *Congedo* erano apparsi nell'antologia *Poeti Italiani Secondo Novecento* (Centro Incontri, 1993, Milano).

Da tempo esaurite le prime tre raccolte di poesia, nel 2002 sono ristampate congiuntamente con il titolo di *Primaneve*, Book Editore.

Nel 2004 esce *Il Pane del silenzio. Articoli dal 1975 al 1993* (Book Editore), la raccolta degli scritti per le riviste «Messaggero Cappuccino», «Frate Francesco», «Settimana» .

Nel 2008 si procede alla ristampa di *Nóstoi*, Book Editore, da tempo esaurito, e alla pubblicazione di tutti i contributi critici che Giovanni Pozzi ha dedicato ad Agostino Venanzio Reali: G. Pozzi, *La poesia di Agostino Venanzio Reali*, Morcelliana, Brescia, 2008.

L'attività intellettuale di Agostino Reali investe e spazia tra gli ambiti della teologia, della poesia e delle arti figurative. Come biblista cura una *Sintesi di Teologia Biblica* (Bologna 1973-74, Studio Teologico Cappuccino interprovinciale) e un lavoro di esegesi sui *Salmi* per una *Introduzione alla Bibbia*. Tra teologia e poesia si colloca la trasposizione del *Cantico dei Cantici* dall'originale ebraico (Forlì, 1983, «Quinta Generazione»). Sul versante della poesia, già nel '61 erano apparsi alcuni componimenti in «Fiera Letteraria» e «Belmondo» e, intorno ai primissimi anni settanta, sulle pagine di una rivista americana.

Voce significativa di questo tempo, Agostino Venanzio Reali è un intellettuale poliedrico che la critica sta esplorando in tutte le sue componenti. I professori Ezio Raimondi e Alberto Bertoni del Dipartimento di Italianistica dell'Università degli Studi di Bologna, nelle sessioni estive del 1997 e 1999, hanno seguito due tesi di laurea in Letteratura Italiana sull'opera del poeta. E' stato inoltre oggetto di studio presso le Università di Bologna, Genova e presso l'ISSR di Rimini, per corsi monografici e tesi di Laurea in Letteratura Italiana e Letterature Comparete.

Si sono pronunciati sull'opera di Reali critici d'arte e di letteratura, poeti artisti musicisti filosofi teologi. Si ricordano: Bruno Bartoletti, Marino Biondi, Michele Brancale, Marisa Bulgheroni, Laura Caffagnini, Marcello Camillucci, Oronzo Casto, Giovanni Catti, Luca Cesari, Graziella Corsinovi, Giuseppe De Carlo, Dino Dozzi, Flavio Gianessi, Pietro Gibellini, Alessandro Giovanardi, Tonino Guerra, Margherita Pieracci Harwell, Loretta Iannascoli, Maria Lenti, Pietro Lenzini, Paola Lucarin, i Mario Luzi, Giorgio Mazzanti, Carmelo Mezzasalma, Fabio Molari, Rocco Mario Morano, Franco Patruno, Maria Pertile, Giancarlo Pontiggia, Giovanni Pozzi, Frederic Raurell, Rocco Ronchi, Cesare Ruffato, Enrica Salvaneschi, Gianni Scalia, Massimo Scignoli, Claudio Spadoni, Piero Stefani, Roberto Tagliaferri, Anna Maria Tamburini, Natalino Valentin, Donato Valli, Fabrizio Zaccarini.

L'Associazione Culturale Agostino Venanzio Reali ogni anno organizza, in collaborazione con il Comune di Sogliano al Rubicone, due importanti incontri:

- a marzo, in occasione dell'anniversario della morte, a Montetiffi, dove dal 2002 è stato istituito un importante museo permanente delle sue opere;
- a settembre, 3^a domenica, a Sogliano al Rubicone, con convegno/relazione di docenti universitari, poeti e critici, e assegnazione del Premio Nazionale di Poesia "Agostino Venanzio Reali".

ASSOCIAZIONE CULTURALE “AGOSTINO VENANZIO REALI”

Programmi e attività svolte

- Il primo e importante convegno, si è tenuto nel 1995, a Bologna il 25 marzo, a un anno dalla morte. **Pubblicazione degli Atti nel 1996** a cura di Giuseppe De Carlo, con gli interventi di Natalino Guerra, Alberto Bretoni, Marcello Camillucci, Frederic Raurel, Franco Patrono, Pietro Lenzini, la ricca bibliografia a cura di Padre Giuseppe De Carlo e l'introduzione di Padre Dino Dozzi. La pubblicazione raccoglie in appendice due relazioni di Fabio Molari e Bruno Bartoletti, tenute l'11 settembre 1995 nel teatro comunale di Sogliano al Rubicone nell'ambito della commemorazione di V. A. Reali organizzata dalla locale Parrocchia, dall'Amministrazione Comunale e dalla Pro-loco.
- Nel 1999, 10-12 settembre, a Sogliano e a Montetiffi (luogo di nascita di Reali), si tenne un secondo importante convegno sul tema “Poesia, fede: il loro luogo”.. **Pubblicazione degli Atti nel 2000** a cura di Dino Dozzi e Flavio Gianessi, con gli interventi di Massimo Scignoli, Giuseppe De Carlo, Alberto Bretoni, Gianni Scalia, Ezio Raimondi, Vitaniello Bonito, Marisa Bulgheroni, Anna Maria Tamburini, Laura Caffagnini, Vladimiro Toni, Enrica Salvaneschi, Antonio Cavuoto, Cristina Landuzzi, Francesco Carlucio, MariaLuisa Balza, Flavio Gianessi. Presentazione di Dino Dozzi.
- Nel 2002, su iniziativa dell'Associazione Culturale “Agostino Venanzio Reali” che si stava costituendo, si istituiva il **Premio Nazionale di poesia “Agostino Venanzio Reali”** che ha assunto negli anni un ruolo di fondamentale importanza, richiamando a Sogliano numerosi critici, artisti e poeti. L'interesse suscitato attorno alla produzione del Reali, le novità di contenuto e linguistiche e la complessità della sua opera che spazia dalla letteratura alle arti figurative, univano infatti un gruppo di persone che, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con i Padri Cappuccini Emiliano-Romagnoli, davano luogo **all'Associazione Culturale “Agostino Venanzio Reali”, formalmente costituitasi nel dicembre del 2003** con lo scopo di far conoscere l'opera dell'artista Reali e di organizzare convegni e attività volti allo studio dell'arte, in particolare della poesia, di Padre Venanzio.
- Nel 2012, 25 marzo, venivano presentati a Montetiffi, in occasione dell'anniversario della morte di Agostino Venanzio Reali, gli *ATTI Per Analogia 2005-2010* (raccolta delle relazioni e degli interventi dal 2005 al 2010), con una relazione del Prof. Piero Stefani.

Anno 2002

Sogliano, sabato 14 settembre 2002

- Relazione di Graziella Corsinovi, docente all'Università di Genova, che ha presentato la ristampa di *Primaneve*, Book Editore (raccolge integralmente i testi delle opere: *Musica Anima Silenzio - velleità di un omaggio a Emily Dickinson* – Rebellato 1986; *Vetrate d'Alabastro (confessioni e preghiere)* - Forum - Quinta Generazione 1987; *Bozzetti per Creature* - Forum - Quinta Generazione 1987).
- Domenica 15 settembre: Premiazione della 1ª edizione del Concorso Nazionale di Poesia “Agostino Venanzio Reali”

Nel 2002 esce la ristampa dei primi tre libri, da tempo esauriti, con il titolo di *Primaneve*, Book Editore.

Anno 2003

Sogliano, domenica 21 settembre 2003

- Relazione di Enrica Salvaneschi, docente all'Università di Genova, sul tema *Bambole in dono da poeta a poeta*. Premiazione della 2ª edizione del Concorso Nazionale di Poesia “Agostino Venanzio Reali”.

Anno 2004

Rimini, MOSTRA DI ARTE FIGURATIVA dal 16 settembre al 30 ottobre 2004 presso i Musei Comunali, con gli interventi di Rocco Ronchi (docente di Teoria del linguaggio all'Università Bocconi di Milano): “Icona e parola”; Alessandro Giovanardi (studioso di iconografia): “Parola, simbolo e liturgia”. A conclusione della mostra il 30 ottobre 2004 (*Oratorio degli Artisti*, ore 17.00), intervorrà: Giorgio Mazzanti (poeta e do-

cente di Teologia sacramentale alla Pontificia Università Urbaniana): “La parola che si fa carne nell’opera poetica e artistica di Agostino Venanzio Reali” .

Sogliano - Montetiffi CONVEGNO DI STUDI REALIANI 18 - 19 settembre 2004

- Interventi di Luca Cesari (docente di Estetica presso l’Accademia di Belle Arti di Urbino): “Estetica francescana: padre Agostino Venanzio Reali trovatore di Dio”; Maria Lenti (docente presso l’Università di Urbino e scrittrice): “Creature: rapporto poesia – fede”;
- Consegna di una copia in bronzo di un’opera dell’artista, dono del Lions Club “Valle del Savio” .

Montetiffi, sabato 18 settembre 2004

- **Inaugurazione della Mostra Permanente** presso la Canonica dell’Abbazia di Montetiffi, con la relazione di Roberto Tagliaferri (docente presso la Facoltà Teologica dell’Emilia-Romagna di Bologna) sul tema: “Bellezza e Liturgia”;
- Letture comparate con i poeti Cesare Ruffato (poeta, scrittore e medico), Enrica Salvaneschi (docente di Letterature Comparate presso l’Università di Genova, poeta e critico letterario), Giorgio Mazzanti (poeta, artista e teologo).

Sogliano, domenica 19 settembre 2004

- Intervento di Graziella Corsinovi (docente di Italianistica presso l’Università di Genova) sul tema “Il linguaggio della poesia tra realtà e metafora”;
 - Premiazione della 3^a edizione del Premio Nazionale di Poesia “Agostino Venanzio Reali”.

Pubblicazione degli Atti nel 2006. *Dipingere la parola. La teologia della bellezza nell’opera di Agostino Venanzio Reali*, , Messaggero di S. Antonio - Editrice, a cura di Anna Maria Tamburini e Natalino Valentini. Raccoglie gli atti del convegno organizzato a Rimini e a Sogliano a dieci anni dalla morte di padre Reali. Sono raccolti gli interventi di: Giorgio Mozzanti, Rocco Ronchi, Luca Cesari, Alessandro Giovanardi, Roberto Tagliaferro, Maria Lenti, Graziella Corsinovi, Enrica Salvaneschi, con letture di poesie di Enrica Salvaneschi, Cesare Ruffato, Giorgio Mozzanti. Introduzione e Conclusione di Natalino Valentini e Anna Maria Tamburini.

Nel 2004, grazie all’intervento dei Cappuccini Bolognesi Romagnoli, pubblicazione dell’opera “Il Pane del Silenzio”, Book Editore, che raccoglie gli scritti del Reali comparsi su riviste e antologie e scritti dal 1975 al 1993.

Anno 2005

Montetiffi, Sabato 17 settembre

- ◆ Concerto nell’abbazia di Montetiffi e lettura di alcune poesie vincitrici.

Sogliano domenica 18 settembre

- ◆ Relazione di Padre Fabrizio Zaccarini sul tema “*Il pane del silenzio*” tra esegesi e poesia.
- ◆ Premiazione della 4^a edizione del Premio Nazionale di Poesia “Agostino Venanzio Reali”.

Anno 2006

Montetiffi, sabato 16 settembre

- ◆ Concerto nella canonica di Montetiffi e lettura di alcune poesie di Agostino Venanzio Reali.

Sogliano, domenica 17 settembre

- ◆ Relazione di Donato Valli, docente all’Università di Lecce, sul tema *Le radici del sacro: La poesia di Agostino Venanzio Reali*.
- ◆ Premiazione della 5^a edizione del Premio Nazionale di Poesia “Agostino Venanzio Reali”.

Anno 2007

Montetiffi, sabato 15 settembre

- ◆ Concerto nella canonica di Montetiffi.

Sogliano, domenica 16 settembre

- ◆ Relazione di Maria Pertile, docente all'Università di Venezia, sul tema *Musica Anima e Silenzio – velleità di un Omaggio a Emily Dickinson di Agostino Venanzio Reali*.
- ◆ Premiazione della 6ª edizione del Premio Nazionale di Poesia “Agostino Venanzio Reali”.

Anno 2008

Montetiffi, domenica 30 marzo – anniversario della morte di Agostino Venanzio Reali

- ◆ Ore 10.00 S. Messa
- ◆ Ore 11.30 incontro sul tema “Padre Venanzio raccontato dai suoi compaesani- Aneddoti, testimonianze racconti.

Sogliano, domenica 21 settembre

- ◆ Relazione di Marino Biondi, docente all'Università di Firenze, sul tema *La poesia di Agostino Venanzio Reali*.
- ◆ Premiazione della 7ª edizione del Premio Nazionale di Poesia “Agostino Venanzio Reali”

Nel 2008 si procede alla ristampa di *Nóstoi*, Book Editore, da tempo esaurito, e alla pubblicazione: G. Pozzi, *La poesia di Agostino Venanzio Reali*, Morcelliana, Brescia, 2008 (importante raccolta di saggi di Giovanni Pozzi).

Anno 2009

Mese di febbraio: Laboratorio di poesia nell'Istituto Comprensivo di Sogliano

Sogliano sabato 21 marzo (giornata mondiale di poesia): gli alunni incontrano recita lungo le vie del paese.

Montetiffi, domenica 22 marzo – anniversario della morte di Agostino Venanzio Reali

- ◆ Ore 10.00 S. Messa
- ◆ Ore 11.30: Una esperienza scolastica: incontro condotto dal prof. Carlo Alessi su alcune poesie di Agostino Venanzio Reali studiate nella Scuola Media

Montetiffi, sabato 19 settembre

- ◆ Relazione della Prof.ssa Loretta Iannascoli (Università di Chieti) sul tema “*Metafisica della creazione*” e “*Metafisica della luce*” nella poesia di Agostino Venanzio Reali;
- ◆ Il Prof. Franco Pollini presenta il videolibro “*Leggere il mondo con occhi di poeta - in ricordo di Angela Baviera*”;
- ◆ performance dell'attore e regista Gabriele Marchesini: “*Come si legge una poesia*”.

Sogliano, domenica 20 settembre

- ◆ Relazione del Prof. Rocco Mario Morano (Università di Toronto) sul tema “*Per una storia della critica nella poesia di Agostino Venanzio Reali*”;
- ◆ Premiazione della 8ª edizione del Premio Nazionale di Poesia “Agostino Venanzio Reali”.

Anno 2010

Mese di febbraio: Laboratorio di poesia nell'Istituto Comprensivo di Sogliano

Sogliano sabato 20 marzo (giornata mondiale di poesia): gli alunni incontrano recita lungo le vie del paese.

Montetiffi, domenica 21 marzo – anniversario della morte di Agostino Venanzio Reali

- ◆ Ore 10.00 S. Messa
- ◆ Ore 11.30: Incontro e testimonianza sull'opera di Agostino Venanzio Reali.

Sogliano, domenica 19 settembre

- ◆ Relazione del Prof. Oronzo Casto sul tema: “*L'immagine della luce nella dottrina della grazia in San Bonaventura*” - un contributo originale di Agostino Venanzio Reali
- ◆ Premiazione della 9ª edizione del Premio Nazionale di Poesia “Agostino Venanzio Reali”.

Anno 2011

Montetiffi, domenica 27 marzo – anniversario della morte di Agostino Venanzio Reali

- ◆ Ore 10.00 S. Messa
- ◆ Ore 11.30: Letture guidate di alcune poesie di Agostino Venanzio Reali.

Sogliano, domenica 18 settembre

- ◆ Relazione del Prof. *Carmelo Mezzasalma*, direttore della rivista “Feeria”, sul tema: *Per il nostro trepido mistero. Poesia come preghiera in Agostino Venanzio Reali*
- ◆ Premiazione della 10ª edizione del Premio Nazionale di Poesia “Agostino Venanzio Reali”.

Anno 2012

Montetiffi, domenica 25 marzo – anniversario della morte di Agostino Venanzio Reali

- ◆ Ore 10.00 S. Messa
- ◆ Ore 11.30: Presentazione degli Atti *Per Analogia 2005-2010*, relazione del Prof. Piero Stefani, docente di Filosofia della religione presso l’Università di Ferrara e di ebraismo.

Sogliano, domenica 16 settembre

- ◆ Relazione del Prof. *Giancarlo Pontiggia*, critico e poeta, sul tema: *La poesia di Agostino Venanzio Reali*.
- ◆ Premiazione della 11ª edizione del Premio Nazionale di Poesia “Agostino Venanzio Reali”.

Anno 2013

Montetiffi, domenica 17 marzo – anniversario della morte di Agostino Venanzio Reali

- ◆ Ore 10.00 S. Messa
- ◆ Ore 11.30: letture di Agostino Venanzio Reali: poesie scelte, lette e annunciate dalla voce di Paola Lucarini, poeta di fama internazionale, venuta da Firenze per raccogliere il silenzio e la parola del poeta.

Sogliano, domenica 15 settembre

- ◆ relazioni di
Margherita Pieracci Harwell: “Nel concentrato del segno”
Michele Brancale “Comunità e cultura: la poesia salvata dal naufragio. Agostino Venanzio Reali”
- ◆ Premiazione della 12ª edizione del Premio Nazionale di Poesia “Agostino Venanzio Reali”.

Anno 2014

Montetiffi domenica 30 marzo

- ◆ ore 9.30: visita alla tomba di Agostino Venanzio Reali
- ◆ ore 10.00 S. Messa
- ◆ ore 11.30: apertura del Convegno «*Nei viali dell’anima*» con la relazione del Prof. Giorgio Bàrberi Squarotti (Università di Torino)

Sogliano sabato 14 giugno

l'annuale iniziativa degli *ORI di Sogliano* sarà dedicata a Padre Agostino Venanzio Reali, con percorsi poetici itineranti «*Nei viali dell’anima*» attraverso i sensi.

Lungo vie del paese saranno esposti testi poetici, saranno proposti laboratori e lavori intorno al tema delle esperienze sensoriali, dal naturale al sovrannaturale della fede.

- ◆ Sabato 6 settembre 2014, a Sogliano teatro comunale “Elisabetta Turrone”
- ◆ ore 16.30: Giovanni Gardini (docente presso l’ISSR di Rimini e Consulente per i Beni Culturali della Diocesi di Ravenna – Cervia), *Montetiffi: Prora di pietra grigia*.
- ◆ Sabato 20 settembre 2014, a Sogliano teatro “Elisabetta Turrone”, ore 9.30 - relazioni di:
- ◆ - Loretta Iannascoli (già docente di Filosofia presso l’Università di Chieti, filosofa, saggista), *Dalla gratitudine alla grazia*;

- ◆ - Luciana Maria Mirri (docente di Teologia Dogmatica, Orientale e Spirituale presso gli Studi Teologici Francescano e Domenicano della Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna in Bologna), *Elementi teologici in alcuni scritti di padre Agostino Venanzio Reali*;
 - ◆ - Fabrizio Zaccarini (presbitero, cappuccino, responsabile della formazione dei postulanti cappuccini di Emilia-Romagna, Liguria e Piemonte), *"Il canto di Francesco". Un itinerario minore*;
 - ◆ - Emanuela Bagattoni (docente di Storia dell'arte contemporanea presso l'Università di Bologna e di Storia dell'arte presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "A. Marvelli" di Rimini), *Novecento: il sacro e l'arte*;
 - ◆ - Alessandro Giovanardi (docente d'Iconografia e Iconologia all'ISSR di Rimini), *La Terra del Cielo. Le crete di Agostino Venanzio Reali*;
 - ◆ - coordina il prof. Natalino Valentini (direttore dell'ISSR "A. Marvelli" e studioso del pensiero religioso russo).
- ◆ Sabato 20 settembre 2014, a Montetiffi, ore 16.30 - relazione di:
- ◆ - Graziella Corsinovi, (ordinario di Letteratura Italiana e Storia del teatro presso l'Università di Genova), *Originarietà e creatività nella poesia di Agostino Venanzio Reali*;
 - ◆ ore 17.00: reading di poesia con Paola Lucarini (*Per visione d'anima*), Michele Brancale (*La targa delle vittime*), Sauro Albisani (*Ciò che occorre è un uomo*), Giovanni Gasparini (*Ascoltare e ridire le voci del mondo*).
 - ◆ Coordina la prof.ssa Graziella Corsinovi.
 - ◆ Commenti musicali: Federica Frisoni (flauto), Mattia Guerra (pianoforte)
- ◆ Domenica 21 settembre 2014, a Sogliano teatro "Elisabetta Turrone"
- ◆ ore 9.30: Giuseppe Langella (ordinario di Letteratura Italiana moderna e contemporanea presso la Facoltà di Lettere e Filosofia e Direttore del Centro di ricerca "Letteratura e Cultura dell'Italia Unità" - Università Cattolica Sacro Cuore di Milano): *"Sì che vostr'arte a Dio quasi è nepote". Agostino Venanzio Reali poeta cristiano.*
 - ◆ ore 11.00: Premiazione della 13^a edizione del Premio Nazionale di Poesia "Agostino Venanzio Reali".
- Voci recitanti: Paola Lucarini legge Agostino Venanzio Reali; Annalisa Teodorani legge i poeti premiati.
 Commenti musicali: Federica Frisoni (flauto), Mattia Guerra (pianoforte).
- ◆ Si segnala inoltre la serata del 27 agosto, giorno della nascita di Agostino Venanzio Reali, alle ore 20.30, nella piccola frazione di Ville di Montetiffi di fronte alla sua casa natale, una lettura di poesie dedicate alla propria terra con mostra di fotografie.

13° Premio Nazionale di Poesia 2014

Agostino Venanzio Reali

Abbiamo visto in questi anni crescere l'interesse e lo studio attorno all'artista Reali e contemporaneamente anche questo premio acquistare consensi che sono andati oltre le più rosee previsioni. I poeti sono giunti da ogni parte d'Italia, testimoni di uno studio e di una ricerca poetica che trova nella parola una forma di vita o una ragione di esistenza. Tanto cammino è ancora da fare, lo diciamo specialmente ai giovani, la cui passione e amore per la poesia è già un'ottima premessa per lo studio e per la ricerca.

Ed è ancora questa solo una tappa, non l'ultima, per approfondire lo studio sull'artista Reali, per essere condotti nella visita alla abbazia di Montetiffi e alla Canonica, dove dal 2004 una mostra permanente dell'artista accoglie i visitatori, particolarmente numerosi specialmente di intere scolaresche. Ed ora eccoci a concludere il nostro cammino di parole con i versi dei vincitori del Premio. La poesia, essenza del bello, itinerario per capire e per misurarsi con l'uomo, anche ora, anche oggi, per accendere una piccola fiaccola di speranza.

Grazie a tutti voi, in particolare ai critici e ai poeti che ogni anno rendono importanti questi incontri.

Ma ogni risultato non sarebbe possibile se non ci fosse una équipe di collaboratori che, impegnando forze e risorse, non avesse in primo luogo creduto e poi non si fosse attivamente messo in gioco, per pensare, proporre e organizzare ogni anno questo evento.

Un sincero ringraziamento va perciò a tutti, ai poeti, ai critici, all'Amministrazione Comunale, alla giuria, agli sponsor, a tutti coloro che credono nella forza della parola, con l'impegno di ritrovarci ancora l'anno prossimo.

E in particolare quest'anno in cui cadeva il ventennale della morte di Reali, tutti i collaboratori si sono impegnati organizzando una serie di attività e la mostra di alcune delle sue opere più significative.

Figura poliedrica ma sapientemente unitaria, per l'ampiezza, lo spessore e la complessità dell'opera p. Agostino Venanzio Reali merita d'essere conosciuto e studiato con un approccio sinottico ai diversi ambiti di lavoro che l'hanno coinvolto: poesia, pittura, scultura, esegesi biblica, teologia, filosofia. Nel corso degli anni si è indagato soprattutto l'aspetto letterario ma, autenticamente poeta, la poesia di p. Venanzio si manifesta anche nell'opera figurativa, copiosa e non ancora compiutamente catalogata, della quale una parte significativa sarà esposta dal 6 settembre al 14 dicembre in una mostra allestita su più sedi: il Palazzo della Cultura di Sogliano, il Museo p. Venanzio Reali di Montetiffi, la Chiesa di San Paolo in Ponte Uso.

L'Associazione Culturale "Agostino Venanzio Reali" esprime la sua gratitudine e il suo ringraziamento per l'organizzazione, il patrocinio e il contributo a:

- ◆ *Amministrazione Comunale*, in particolare al Sig. Sindaco e all'Assessore alla Cultura, che hanno creduto e credono nell'importanza delle attività culturali quali risorse per il futuro;
- ◆ *Sogliano Ambiente di Sogliano*;
- ◆ *Istituto di Credito Cooperativo "Romagna Est" di Savignano Bellaria Igea Marina*;
- ◆ *Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena*;
- ◆ *Pro Loco di Sogliano al Rubicone* e *Pro Loco "Arcobaleno" di Ponte Uso*;
- ◆ e..., per il prezioso delicato e impegnativo lavoro, *la Giuria del Concorso*, a cui va tutta la stima e la gratitudine.

Sogliano al Rubicone, 20 e 21 settembre 2014

ALBO D'ORO

del Premio Nazionale di Poesia <<Agostino Venanzio Reali>>

Anno 2002 – 1ª edizione

Sezione A – Poesia Adulti

1° Premio FEDELI IVAN di Ornago, Milano; 2° Premio BOTTARO GIOVANNI di Pisa; 3° Premio GALILEA BENITO di Roma

Premio speciale della Giuria: BONO MARCHETTI GIOVANNA di La Spezia; CAPECCHI LORIANA di Quarrata Pistoia; LUISO DOMENICO di Bitonto; NESCI ANTONIO di Modena; NUCERA D'ACO CLORINDA di Vibo Valentia; PITTINI MONACELLI ALESSANDRA di Monza.

Sezione B – Poesia Giovani

1° Premio BALDISSERA VALERIA di Ceggia (Venezia); 2° Premio CECCAROLI MARIKA di San Marino; 3° Premio VALLINI LETIZIA di Cascina (Pisa)

Premio speciale della Giuria: BELLINI ANDREA di Forlì; FIORANI MARIA di Meldola (Forlì); VENTURI CLARISSA di Montetiffi di Sogliano; ISTITUTO "ROBERTO RUFFILLI" di Forlì.

Anno 2003 – 2ª edizione

Sezione A – Poesia Adulti:

1° Premio MONREALE DANIELA, di Figline Valdarno (Firenze); 2° Premio TRAINA TINO, di Partanna (Trapani); 3° Premio FRANZIN FABIO, di Cessalto (Treviso).

Premio speciale della Giuria: CANGIANI SALVATORE, di Sorrento (Napoli); CARELLA EDOARDO, di Castellanea (Taranto); CASO GIOVANNI, di Mercato San Severino (Salerno); GALILEA BENITO, di Roma; RAMBERTI ALESSANDRO, di Rimini; SANGIOVANNI PAOLO, di Roma.

Sezione B – Poesia Giovani:

1° Premio CIPELLI GIORGIA SERENA, di Pieve d'Olmi (Cremona); 2° Premio CAMAGNI CLAUDIA, di Santarcangelo di Romagna (Rimini); 3° Premio GORI VALENTINA, di Casalguidi (Pistoia).

Premio speciale della Giuria: ABATI SILVIA, di Cesena; CECCAROLI MARIKA, di San Marino; DE LUCA KATIA, di Mottola (Taranto); BERTOZZI SARA e MARTINO FABIO, Scuola Media di Borghi (FC); FIORANI MARIA, di Meldola (Forlì).

Anno 2004 – 3ª edizione

Sezione A – Poesia Adulti:

1° Premio RAIMONDI DANIELA di Londra; 2° Premio MAZZOTTI ACHILLE di San Mauro Pascoli (FC); 3° Premio GRIECO GENNARO di Trana (Torino).

Premio speciale della Giuria: CAPRI MANUELA di Crevalcore (Bologna); CASO GIOVANNI di Mercato San Severino (Salerno); FRANZIN FABIO di Motta di Livenza (Treviso); PISCAGLIA MARIA di Novafeltria (PU); RAMBERTI ALESSANDRO di Rimini; VETROMILE GIUSEPPE di Madonna dell'Arco (Napoli).

Sezione B – Poesia Giovani:

1° Premio CECCAROLI MARIKA di San Marino; 2° Premio DE LUCA KATIA di Mottola (Taranto); 3° Premio CIPELLI GIORGIA SERENA di Pieve d'Olmi (Cremona).

Premio speciale della Giuria: BALDISSERA VALERIA di Ceggia (Venezia); CICU RACHELE, Scuola Media "Malatesta Novello" di Cesena, ENTI ELISA di Cesena; GIANNELLI ALESSANDRO di Terra del Sole (FC); MAZZARELLA FEDERICO di Massa (MS); PISCAGLIA ELEONORA, Scuola Media di Borghi (FC).

Anno 2005 – 4ª edizione

Sezione A – Poesia Adulti:

1° Premio VETROMILE GIUSEPPE di Madonna dell'Arco (Napoli); 2° Premio RIGHETTI MARCO di Roma; 3° Premio RONCHI VALENTINO di Milano.

Premio speciale della Giuria: CAPECCHI LORIANA di Quarrata (Pistoia); CASO GIOVANNI di Mercato San Severino (Salerno); GASPERINI ANTONIO di Montiano (FC); MONTEBELLI ARDEA di Rimini; SARTOR MONIQUE di Saronno (VA); VICARETTI UMBERTO di Luco dei Marsi (L'Aquila).

Sezione B – Poesia Giovani:

1° Premio NANNINI ALESSANDRO di Faenza (RA); 2° Premio CIPELLI GIORGIA SERENA di Pieve d'Olmi (Cremona); 3° Premio CECCAROLI MARIKA di San Marino.

Premio speciale della Giuria: CAMPEGGIANI IDA di Cesena; FIORANI MARIA di Meldola (FC); DE LUCA AURORA di Rocca di Papa (Roma).

Anno 2006 – 5ª edizione

Sezione A – Poesia Adulti:

1° Premio RIGHETTI MARCO di Roma; 2° Premio PAGANARDI ALESSANDRA di Milano; 3° Premio RODRIGUEZ PAOLO di Rimini.

Premio speciale della Giuria: BALDISSERA VALERIA di Ceggia (Venezia); CASADEI FRANCO di Cesena; CASSETTI ROSALBA di Bologna; FRANZIN FABIO di Motta di Livenza (Treviso); GRIECO GENNARO di Trana (Torino); VICARETTI UMBERTO di Luco dei Marsi (L'Aquila).

Sezione B – Poesia Giovani: 1° Premio CIPELLI GIORGIA SERENA di Pieve d'Olmi (Cremona); 2° Premio ROSSI IGOR di Carabbia (Ticino – Svizzera); 3° Premio VANDI SOFIA di Santarcangelo di R. (RN).

Premio speciale della Giuria:

CAMPEGGIANI IDA di Cesena; COTUMACCIO ROBERTA di Villa Santa Maria (Chieti); MONTANARI ILARIA di Bologna.

Anno 2007 – 6ª edizione

Sezione A – Poesia Adulti:

1° Premio CASSETTI ROSALBA di Bologna; 2° Premio RONCHI VALENTINO di Milano; 3° Premio MARANI MORENO di Pontenuovo Torgiano (Perugia).

Premio speciale della Giuria: BEDINI MARIA ANGELA di Senigallia; CASADEI FRANCO di Cesena; Consoli Carmelo di Firenze; FRANZIN FABIO di Motta di Livenza (Treviso); POLVANI PAOLO di Barletta; QUINTAVALLA MARIA PIA di Milano.

Sezione B – Poesia Giovani: 1° Premio GUIDI LORENZO di Forlì; 2° Premio SOLDATI LIDIA di Cesena; 3° Premio GARDINI EMANUELE di Rimini.

Premio speciale della Giuria:

ANDREONI PAOLO di Forlì; BONAGURI EMMA di Forlì; ENTI BEATRICE di Cesena.

Anno 2008 – 7ª edizione

Sezione A – Poesia Adulti:

1° Premio CONSOLI CARMELO di Firenze; 2° Premio GELMI GIOVANNA di Cologno Monzese (MI); 3° Premio FANTATO GABRIELA di Milano.

Premio speciale della Giuria: BELLINI MARCO di Verderio Superiore (Lecco); CATERINA ELIO di Modena; CIPELLI GIORGIA di Pieve d'Olmi (Cremona); POLVANI PAOLO di Barletta; SCHITO BENIAMINO di Albisola Superiore (SV); VICARETTI UMBERTO di Luco dei Marsi (AQ).

Sezione B – Poesia Giovani:

1° Premio CERRUTO PAOLO di Milano; 2° Premio IARTORI MATTEO di Lanciano (CH); 3° Premio FEJZULI BLERTINA di Saludecio (RN).

Premio speciale della Giuria: ANDREONI PAOLO di Forlì; BELMEHDI HALIMA di Cesena; BETTI ELENA di Cesena. BISCAGLIA GRETA di Borghi (FC); MONTANARI ILARIA di Bologna; SERRA JENNIFER di Santarcangelo (RN).

Anno 2009 – 8ª edizione

Sezione A – Poesia Adulti:

1° Premio VETTORELLO RODOLFO di Milano; 2° Premio POLVANI PAOLO di Barletta; 3° Premio FANTUZZI MATTEO di Castel San Pietro (BO).

Premio speciale della Giuria: BELLINI MARCO di Verderio Superiore (Lecco); GALILEA BENITO di Roma; LUONGO ROSSELLA di Avellino; RAIMONDI DANIELA di Londra; RIGHETTI MARCO di Roma; RODRIGUEZ PAOLO di Rimini).

Sezione B – Poesia Giovani:

1° Premio FABBRI LAURA di Borghi (FC); 2° Premio ANDREONI PAOLO di Forlì; 3° Premio CELESTE CLERY di S. Colombano Meldola (FC).

Premio speciale della Giuria: BERLINI RICCARDO di Santarcangelo (RN); DECARLI LISA di Santarcangelo (RN); MALFATTO JESSICA di Paderno Dugnano (MI); MORRI LEONARDO di Santarcangelo (RN); SERRA JENNIFER di Santarcangelo (RN); ZAVATTI VALERIA di Santarcangelo (RN).

Sezione C – Poesia giovanissimi:

La giuria, considerato il lavoro svolto dalle scuole attraverso i vari laboratori di poesia, ritiene di assegnare dei buoni libri agli istituti che, a suo giudizio, si sono maggiormente attivate per sensibilizzare gli alunni al lavoro poetico e all'uso del linguaggio, come si evidenzia dai numerosi testi inviati:

Scuola elementare “De Amicis” di Gatteo, Scuola elementare “R. Rivalta” di Forlì, Scuola elementare di Saiano, Scuola elementare di Sogliano, Scuola Media di Borghi, Scuola Media “Villarco - Viale della Resistenza” di Cesena, Scuola media “T Franchini” di Santarcangelo di R..

Anno 2010 – 9ª edizione

Sezione A – Poesia Adulti:

1° Premio MUGNAINI IVANO di Massarosa loc. Bargecchia (LU); 2° Premio CASO GIOVANNI di Siano (SA); 3° Premio ROTA FRYDA di Borgovercelli (VC).

Premio speciale della Giuria:

BOZZOLLA MAGGIO BIANCA di Bologna; COGO ROBERTO di Schio (VI); DE GREGORIO ANNA ELISA di Ancona; FERRARI MAURO di Novi Ligure; POLVANI PAOLO di Barletta; SCAPPINI NADIA di Trento.

Sezione B – Poesia Giovani:

1° Premio; CELESTE CLERY di S. Colombano Meldola (FC); 2° Premio ZAFFINI LETIZIA di Pesaro;; 3° Premio. GASPERONI GLORIA di Sant’Angelo di Gatteo (FC).

Premio speciale della Giuria (pergamena e prodotto artigianato):

DE ROSA MARIO di Meta (NA); FABBRI CAMILLA di Cattolica (RN); FABBRI LAURA di Borghi (FC); PASINI SARA di Borghi (FC); SERRA JENNIFER di Santarcangelo (RN); ZOFFOLI LETIZIA di Savignano sul Rubicone (FC).

Sezione C – Poesia giovanissimi:

La giuria, considerato il lavoro svolto dalle scuole attraverso i vari laboratori di poesia, ritiene di assegnare dei buoni libri agli istituti che, a suo giudizio, si sono maggiormente attivati per sensibilizzare gli alunni al lavoro poetico e all’uso del linguaggio, come si evidenzia dai numerosi testi inviati. All’interno dei vari gruppi o classi, è stato difficile individuare l’alunno che emergesse sugli altri, perciò si è pensato di assegnare una pergamena all’intera classe o gruppo di lavoro.

Scuole partecipanti:

Scuola Primaria di Sogliano al Rubicone, Scuola Primaria “De Amicis” di Gatteo, Scuola Primaria “Favini” di Coriano, Scuola Primaria “Marzabotto” di Sesto San Giovanni, Scuola Primaria “Galli” di Sesto San Giovanni, Scuola Media “Einaudi” di Sesto San Giovanni, Scuola Media “Don Milani” di Sesto San Giovanni, Scuola Media di Borghi, Scuola Media “Villarco” di Cesena, Biblioteca dei ragazzi “Virgilio Canzi” di Sesto San Giovanni.

Ragazzi che hanno partecipato individualmente:

Barone Francesca di Ceppaloni (BN), Bernucci Edoardo di Sogliano, Bianchi Roberto di Rimini, Buoncompagni Elia di Fano (PU), Pini Domenico Giovanni di Cervia (RA), Rossi Aurora di Cesena, Vannucchi Giulia di Viareggio (Lucca).

Anno 2011 – 10ª edizione

Sezione A – Poesia Adulti:

1° Premio FRANZIN FABIO di Motta di Livenza (Treviso), con la lirica *Mi hai chiesto*; 2° Premio CASALINI CELESTINO di Piacenza, con la lirica *Luci d’angolo*; 3° Premio GROTTI ESTHER di Capezzano Pianore (LU) con la lirica *L’ora della sera*.

Premio speciale della Giuria:

POLVANI PAOLO di Barletta, con la lirica *Le tracce del vento intorno ai campanili*; SANGIOVANNI PAOLO di Roma, con la lirica *Elogio dei decimali*; BELLINI MARCO di Verderio Superiore (Lecco) con la lirica *Il filo dei sacchi neri*; NOVARINI MARIO di Genova, con la lirica *Olio su tela d’aria*; MORRESI RENATA di Macerata, con la lirica *Compagni*; SALVINI ANNA MARIA di Vigevano (PV), con la lirica *Galline*; CASADEI FRANCO di Cesena, con la lirica *La donna della carrozzina bianca*.

Sezione B – Poesia Giovani:

1° Premio; PASINI SARA di Borghi (FC), con la lirica *Analisi in chiave di sol*; 2° Premio NARDI ALESSIA di Pineto (Teramo), con la lirica *Deve essere questa la felicità*; 3° Premio. MAGGI VALENTINA di Strabella (PV) con la lirica *Imitazione*.

Premio speciale della Giuria (pergamena e prodotto artigianato):

FABBRI LAURA di Borghi (FC), con la lirica *Uno stivale giovane 150 anni*; DI STEFANO SARA, di Roseto degli Abruzzi, con la lirica *Oggi non ho voglia di pensare*; ZAFFINI LETIZIA di Pesaro con la lirica *Autoroute en Septembre*.

La giuria ritiene che non ci siano altre liriche della Sezione B Giovani da segnalare.

Sezione C – Poesia giovanissimi:

La giuria, considerato il lavoro svolto dalle scuole attraverso i vari laboratori di poesia, ritiene di assegnare dei buoni libri agli istituti che, a suo giudizio, si sono maggiormente attivati per sensibilizzare gli alunni al lavoro poetico e all’uso del linguaggio, come si evidenzia dai numerosi testi inviati. All’interno dei vari gruppi o classi, è stato difficile individuare l’alunno che emergesse sugli altri, perciò si è pensato di assegnare una pergamena all’intera classe o gruppo di lavoro.

Scuole partecipanti:

la Biblioteca “Virgilio Canzi” di Sesto San Giovanni ha partecipato con n. 5 scuole e 9 classi; la Scuola Primaria “Favini” di Coriano ha partecipato con n. 3 classi; la Scuola Primaria “G. Pascoli” di Sogliano al Rubicone ha partecipato con n. 3 classi; la Scuola Media “P. Calamandrei” di Sogliano al Rubicone ha partecipato con n. 1 classe.

Anno 2012 – 11ª edizione

Sezione A – Poesia Adulti:

1° Premio BEDINI MARIA ANGELA di Senigallia (AN), con la lirica *Nelle verande di fango*

2° Premio CONSOLI CARMELO di Firenze, con la lirica *Dalle torri fumarie*

3° Premio CASADEI FRANCO di Cesena con la lirica *Quel treno*

Premio speciale della Giuria:

ALBISANI SAURO di Sesto Fiorentino (FI), con la lirica *Con quell’irriducibile letizia*

BELLINI MARCO di Verderio Superiore (Lecco), con la lirica *Ultimi gesti*
FANTUZZI MATTEO di Lugo (RA), con la lirica *Non c'è più nessuno*
IACONO ISIDORO CESARE di Cesenatico (FC), con la lirica *Morton Feldman: Rothko Chapel*
LUISO DOMENICO di Bitonto (BA), con la lirica *Segreto il vento*
PROVENZANO MARISA di Catanzaro, con la lirica *Tessitura*

Sezione B – Poesia Giovani:

1° Premio BRIOTTI RICCARDO di Roma, con la lirica *Haiku delle stagioni*
2° Premio CELESTE CLERY di San Colombano Meldola (FC) con la lirica *Sono racchiusi in nuclei*
3° Premio MELANDRI STEFANO di Castiglione (RA) con la lirica *Nebbia*

Premio speciale della Giuria (pergamena e prodotto artigianato):

La giuria ritiene che non ci siano liriche della Sezione B Giovani da segnalare.

Sezione C – Poesia giovanissimi:

La giuria, considerato il lavoro svolto dalle scuole attraverso i vari laboratori di poesia, ritiene di assegnare dei buoni libri agli istituti che, a suo giudizio, si sono maggiormente attivati per sensibilizzare gli alunni al lavoro poetico e all'uso del linguaggio, come si evidenzia dai numerosi testi inviati. All'interno dei vari gruppi o classi, è stato difficile individuare l'alunno che emergesse sugli altri, perciò si è pensato di assegnare una pergamena all'intera classe o gruppo di lavoro.

Scuole partecipanti:

la Biblioteca "Virgilio Canzi" di Sesto San Giovanni"; l'Istituto comprensivo "Regina Elena" di Roma; la Scuola Primaria "Favini" di Coriano; la Scuola Primaria "Luigi Mariani" di Roncofreddo; la Scuola Primaria "G. Pascoli" di Sogliano al Rubicone; la Scuola Secondaria di primo grado "Ivo Olivetti" di Borghi; la Scuola Media "P. Calamandrei" di Sogliano al Rubicone.

Anno 2013 – 12ª edizione

Sezione A – Poesia Adulti (Premi: € 1000,00 – 500,00 – 250,00, pergamena e prodotto artigianato):

1° Premio BELLINI MARCO di Verderio Superiore (LC), con la lirica *Thingvellir*.

2° Premio COLONNA VALENTINA di Baldissero Torinese (TO) con la lirica *La pioggia sta cancellando i miei passi*.

3° Premio MORETTO LUCIANA di Oderzo (TV) con la lirica *A Göreme*.

Premio speciale della Giuria (pergamena e prodotto artigianato):

BALESTRIERE PASQUALE di Barano d'Ischia (NA), con la lirica *Dopo l'Holter*.

CASO GIOVANNI di Siano (SA) con la lirica *Tra le braccia del cielo*.

DI DIO MARICLA di Calascibetta (Enna), con la lirica *L'ultima terra*.

GIOVANNETTI SONIA di Roma, con la lirica *Notte*.

POLVANI PAOLO di Barletta, con la lirica *La fine della festa*.

SPINA ROSANNA di Venturina (LI), con la lirica *Parola che rifugge dalle labbra*

Sezione B – Poesia Giovani (Premi: € 300,00 – 200,00 – 100,00, pergamena e prodotto artigianato):

1° Premio GALLI EUGENIA di Rimini, con la lirica *Giulia*.

2° Premio CALISESI FEDERICO di Sogliano al Rubicone (FC) con la lirica *Ode alla noce*.

3° Premio PASINI SARA di Borghi (FC) con la lirica *Tempo di libeccio*.

Premio speciale della Giuria (pergamena e prodotto artigianato):

FICHERA ALESSANDRA di Caltagirone con la lirica *Kairos*

La giuria ritiene che non ci siano altre liriche della Sezione B Giovani da segnalare.

Sezione C – Poesia Giovanissimi

buono libro di € 500,00 alle quattro classi partecipanti della Scuola Primaria "Favini" di Coriano, buono libro di € 100,00 alla Scuola Primaria "G. Pascoli" di Sogliano al Rubicone.

Anno 2014 – 13ª edizione

Sezione A – Poesia Adulti (Premi: € 1000,00 – 500,00 – 250,00, pergamena):

1° Premio POLVANI PAOLO di Barletta con la lirica *I peschi fioriti a febbraio*. 2° Premio ANNA ELISA DE GREGORIO di Ancona con la lirica *Il futuro non è più quello di una volta 3*. 3° Premio VETTORELLO RODOLFO di Milano con la lirica *Al fondo del pozzo*.

Premio speciale della Giuria (pergamena):

CANNETTI BARBARA di Corlo (FE) con la lirica *Il deserto di Accona e il trionfo della luce*. LARICCHIA MATILDE VITTORIA di Livorno, con la lirica *Un giorno esplosi*. PICCOLI RENZO di Bologna, con la lirica *Terra di nessuno*. RAIMONDI DANIELA di Alghero (SS), con la lirica *Corpoparola*. RIGHETTI MARCO di Roma, con la lirica *Non so più parole...*, ZAVOLI ANTONIO di Rimini, con la lirica *La scrittura si spezza*

Sezione B – Poesia Giovani (Premi: € 300,00 – 200,00 – 100,00, pergamena):

1° Premio TAUSANI LORENZO di Cattolica, con la lirica *È piovuto sulla neve fresca*. 2° Premio BRAVI GIULIA di Verucchio (RN) con la lirica *Leuconoe*. 3° Premio PARADISI ANNA di Rimini con la lirica *Psiche e Amore*.

Premio speciale della Giuria:

La giuria ritiene che non ci siano altre liriche della Sezione B Giovani da segnalare.

Sezione C – Poesia Giovanissimi (Premi: Buono libro di € 100 alle scuole partecipanti e pergamena).



Associazione Culturale
Agostino Venanzio Reali

13° Premio Nazionale di Poesia 2014 *Agostino Venanzio Reali*

VERBALE DELLA GIURIA

La Giuria composta da **Bruno Bartoletti** (Presidente), **Roberta Bertozzi**, **Narda Fattori**, **Sonia Gardini**, **Gianfranco Lauretano**, **Maria Lenti**, **Anna Maria Tamburini**, nella sua seduta conclusiva, si è riunita collegialmente il giorno 04 agosto 2014, alle ore 15.30, per esaminare le opere pervenute. La copia di ogni lirica era stata contrassegnata in maniera progressiva da una sigla numerata, mentre l'originale, con i dati anagrafici dell'autore, era stato trattenuto dalla segreteria.

Autori e liriche in concorso: 112 per la sezione A Adulti con complessive 336 liriche; 15 per la sezione B Giovani con complessive 45 liriche; per la sezione C Giovanissimi hanno partecipato n. 3 studenti individualmente e n. 5 scuole con 12 classi con complessive 274 liriche. Le poesie esaminate sono state complessivamente 655.

I punteggi attribuiti alle singole liriche (da 0 fino ad un massimo di 3 punti per ciascuna lirica) determinavano una prima selezione e una rosa di finalisti le cui liriche, collegialmente rilette ed esaminate, definivano la graduatoria delle liriche vincitrici. La lettura e l'esame delle liriche selezionate hanno determinato approfondite discussioni su tecniche espressive, linguaggi, contenuti, innovazione e tradizione. La giuria ha fatto propri i pareri di ciascuno, nel rispetto e con le motivazioni dovute, e ha deliberato all'unanimità la seguente graduatoria contrassegnata dal numero a fianco indicato:

Sezione A – Poesia Adulti

1° Premio 18b – *I peschi fioriti a febbraio*

2° Premio 24c – *Il futuro non è più quello di una volta 3)*

3° Premio 4b – *Al fondo del pozzo*

Premio speciale della Giuria:

1b – *Terra di nessuno*

2b – *Il deserto di Accona e il trionfo della luce*

3c – *La scrittura si spezza*

12a – *Corpoparola*

53a – *Un giorno esplosi*

98c – *Non so più parole...*

Sezione B – Poesia Giovani

1° Premio 13c – *È piovuto sulla neve fresca*

2° Premio 6b – *Leuconoe*

3° Premio 1a – *Psiche e Amore*

Premio speciale della Giuria:

La giuria ritiene che non ci siano altre liriche della Sezione B Giovani da segnalare.

Sezione C – Poesia Giovanissimi

La giuria, considerato il lavoro svolto dalle scuole attraverso i vari laboratori di poesia, ritiene di assegnare dei buoni libri alle classi che, a suo giudizio, si sono maggiormente attivate per sensibilizzare gli alunni al

lavoro poetico e all'uso del linguaggio, come si evidenzia dai numerosi testi inviati. È risultato invece difficile individuare, all'interno della classe partecipante, il lavoro migliore, essendo tutti degni di menzione

Determinata la graduatoria dei Vincitori e quella a pari merito dei Premi Speciali, la copia con i nominativi e i dati degli autori in possesso della segreteria registrava la seguente graduatoria:

Sezione A – Poesia Adulti (Premi: € 1000,00 – 500,00 – 250,00, pergamena):

1° Premio POLVANI PAOLO di Barletta con la lirica *I peschi fioriti a febbraio*.

2° Premio ANNA ELISA DE GREGORIO di Ancona con la lirica *Il futuro non è più quello di una volta 3*).

3° Premio VETTORELLO RODOLFO di Milano con la lirica *Al fondo del pozzo*.

Premio speciale della Giuria (pergamena):

CANNETTI BARBARA di Corlo (FE) con la lirica *Il deserto di Accona e il trionfo della luce*

LARICCHIA MATILDE VITTORIA di Livorno, con la lirica *Un giorno esplosi*

PICCOLI RENZO di Bologna, con la lirica *Terra di nessuno*

RAIMONDI DANIELA di Alghero (SS)), con la lirica *Corpoparola*

RIGHETTI MARCO di Roma, con la lirica *Non so più parole...*

ZAVOLI ANTONIO di Rimini, con la lirica *La scrittura si spezza*

Sezione B – Poesia Giovani (Premi: € 300,00 – 200,00 – 100,00, pergamena):

1° Premio TAUSANI LORENZO di Cattolica, con la lirica *È piovuto sulla neve fresca*.

2° Premio BRAVI GIULIA di Verucchio (RN) con la lirica *Leuconoe*.

3° Premio PARADISI ANNA di Rimini con la lirica *Psiche e Amore*.

Premio speciale della Giuria:

La giuria ritiene che non ci siano altre liriche della Sezione B Giovani da segnalare.

Sezione C – Poesia Giovanissimi (Premi: Buoni libro di € 100 alle scuole partecipanti e pergamena):

La giuria, considerato il lavoro svolto dalle scuole attraverso i vari laboratori di poesia, ritiene di assegnare dei buoni libro alle classi che, a suo giudizio, si sono maggiormente attivati per sensibilizzare gli alunni al lavoro poetico e all'uso del linguaggio, come si evidenzia dai numerosi testi inviati. All'interno dei vari gruppi o classi, è stato difficile individuare l'alunno che emergesse sugli altri, perciò si è pensato di assegnare una pergamena e un buono libro all'intera scuola o gruppo di lavoro.

Hanno partecipato le seguenti scuole: Scuola Primaria "Favini" di Coriano con una classe; "De Amicis" di Gatteo con una classe; "Ada Negri" di Muggiò (MB) con due classi; "Giovanni Pascoli" di Sogliano al Rubicone con tre classi, "Luigi Mariani" di Roncofreddo con cinque classi. Hanno partecipato individualmente (e non attraverso la scuola di appartenenza) n. tre alunni, a cui sarà consegnato una menzione di merito.

Si ringraziano tutti i partecipanti, la cui preziosa adesione contribuisce al successo di questa tredicesima edizione del premio dedicato alla memoria di Agostino Venanzio Reali, quest'anno particolarmente sentita, ricorrendo il ventennale della morte dell'artista, che sarà ricordato non solo con l'annuale convegno, ma con una interessante mostra di alcune delle sue opere figurative accompagnata da uno splendido catalogo.

Letto, approvato e sottoscritto, la seduta viene tolta alle ore 18.30.

Sogliano al Rubicone, 4 agosto 2014

Presidente della Giuria
Bruno Bartoletti

Relazione della Giuria

Il premio di Poesia “Agostino Venanzio Reali”, istituito nel lontano 2002 (siamo giunti alla 13^a edizione), aveva soprattutto lo scopo di far conoscere l’artista Reali, ma, con il passare degli anni, esso recuperava un significato non meno importante, quello di mettersi in relazione, di parlare, di discutere di poesia e di far emergere, nei numerosi partecipanti, gli autori che, per innovazione, forme espressive, contenuti, potevano dire, e in molti casi lo hanno fatto, una parola nuova. Ogni volta che ci si incontra con la poesia qualcosa di emozionante coinvolge il lettore, certamente la parola aiuta. «La poesia non salva la vita – scrive Roberto Mussapi – e difficilmente guarisce, ma accompagna. Estende l’orizzonte percettivo, soffia sulle nostre labbra, cerca di rianimarci, o di tenerci in vita». Una lettrice ci scrive: «Anch’io scrivo poesie molto semplici e da poco, solo dopo un evento doloroso in parte superato. La poesia mi ha aiutato a dimenticare il corpo a diluire i pensieri negativi...!»

Che sia proprio così? Se la poesia non cambia il mondo, come afferma Patrizia Cavalli, tuttavia aiuta a comprenderlo e soprattutto aiuta a comprendere se stessi: “Poeta minatore” secondo una felice espressione di Giorgio Caproni, o “Poeta archeologo” come afferma il poeta svedese Lars Gustaffson.

Così, passo dopo passo, gradino su gradino, il Premio ha acquistato consenso e consapevolezza, si è affermato a livello nazionale. L’aver vinto il Reali è un prestigioso riconoscimento, perché i vincitori vi arrivano attraverso una rigorosa, attenta, meticolosa selezione, come dimostrano le motivazioni e i giudizi espressi sulle poesie. E fin dalla sua prima edizione questo rigore è stato uno degli elementi su cui si è fondato il premio Reali, un rigore che aveva come punto di riferimento la ricerca linguistica, la “voce nuova”, e che doveva di conseguenza anche tradursi in un numero limitato di autori premiati (appena nove), un lavoro lungo che ha impegnato la giuria per tutto il mese di luglio, fino alla sua riunione conclusiva nei primi giorni di agosto.

Il Premio ci ha infine dato la certezza che nel nostro paese, grazie al lavoro di tanti poeti, ci sono giovani promettenti che amano e scrivono poesia, che studiano, leggono, partecipano - sono le promettenti gemme su cui si fonda la speranza -. Scriveva Léopold Sédor Senghor: "Là dove senti cantare, fermati! Gli uomini malvagi non hanno canzoni". Noi potremmo dire: "Là dove senti una poesia, fermati! Gli uomini malvagi non hanno poesia". Ed è soprattutto grazie a questi giovani se siamo ancora qui a parlare di poesia.

La considerazione che siano in tanti oggi a scrivere, qualcuno dice “forse troppi”, rovescia il concetto che la poesia sia un’arte inutile, perché inutili allora sarebbero tutte le arti – la musica, la pittura, la scultura, ecc. – Forse non serve, nel senso che non è di una utilità immediata. Alfonso Berardinelli lo scrive nel suo *Leggere è un rischio*, parlando di lettura, ma noi potremmo dire anche di poesia: “Leggere libri non è naturale e necessario come camminare, mangiare, parlare o esercitare i cinque sensi”, per poi affermare l’importanza della lettura come elemento sostanziale della vita. Eppure c’è chi crede ancora che la poesia sia solo un passatempo, chiacchiere. Ne dà un esempio circostanziato Pierluigi Cappello nel suo *Il dio del mare*, riportando pareri comuni a tante persone: “No, la poesia non mi è mai piaciuta, assolutamente no. È un mondo che non mi appartiene, le chiacchiere non mi interessano, preferisco i fatti, le poesie sono parole, ricami. La poesia è inutile”. E avanti con una lunga analisi di ciò che è stato raccontato in una trasmissione televisiva intervistando gli addetti di un supermercato. Nessuno che conosca i poeti. Gabriele D’Annunzio era un poeta contemporaneo. E la scuola non è da meno. Lo racconta Alberto Bertoni nel convegno tenuto a Firenze il 18 febbraio 2005: “Ho circa 110-120 studenti, ho cominciato facendo un referendum su quanti nomi di poeti viventi, grandi e piccoli inclusi conoscessero. Ha alzato la mano una ragazza in terza fila dicendo che conosceva Alda Merini, perché l’aveva vista in televisione, e poi un ragazzo in penultima fila che asseriva di non aver niente da fare un pomeriggio di una decina di giorni fa e di essere passato a sentire Sanguineti...” Domenico Starnone va sul sicuro nel suo *Ex cattedra* nel riferire le parole del suo preside: “Colleghi, io ho insegnato matematica per trent’anni: è lì che si impara, badando al sodo, sacrificandosi, risparmiando. Il resto, colleghi, è solo poesia”.

E potremmo continuare.

Eppure...

Grande importanza avrà in questo lavoro l’insegnante, come grande importanza avranno tutti i docenti che si accingono ad interpretare e a lavorare sulla poesia, incominciando dalla scuola primaria, perché tante cose della scuola si dimenticano, ma non si dimenticano i versi, le poesie studiate, soprattutto se imparate a memoria. Sulla necessità di apprendere a memoria le poesie bisognerebbe fare un lungo discorso. Il poeta urbinato Umberto Piersanti, nel parlare a Cattolica ai ragazzi che avevano partecipato a un concorso nazionale di

poesia, si chiedeva e si meravigliava di come i giovani oggi non conoscessero o non sapessero a memoria nemmeno un verso di *Romagna*, la celebre lirica di Giovanni Pascoli.

Quando invece nella scuola si fanno queste cose e si scopre la lettura e la poesia, la scuola non è più, “una prigione”, come poteva sembrare al ragazzo protagonista de *La Storia Infinita*:

La scuola gli era sempre apparsa come una prigione, una punizione interminabile, che sarebbe finita solo quando fosse stato grande, una penitenza che doveva semplicemente subire, muto e rassegnato.

Ma Bastiano (questo è il suo nome) è un ragazzo che ama i libri e quella mattina, dopo aver trafugato un libro da un negozio, si rifugia nella soffitta della sua scuola, e qui incomincia a leggere e legge fino a diventare una cosa sola con il libro. La spiegazione ce la dà lo stesso ragazzo:

Mi piacerebbe sapere che diavolo c'è in un libro fintanto che è chiuso. Naturalmente ci sono dentro soltanto le lettere stampate sulla carta, però qualche cosa ci deve pur essere dentro, perché nel momento in cui si comincia a sfogliarlo, subito c'è lì di colpo una storia tutta intera. Ci sono personaggi che io non conosco ancora e ci sono tutte le possibili avventure e gesta e battaglie, e qualche volta ci sono delle tempeste di mare oppure si arriva in paesi e città lontani. Tutte queste cose in qualche modo sono già nel libro. Per viverle bisogna leggerlo, questo è chiaro. Ma dentro ci sono fin da prima. Vorrei proprio sapere come.

Durante la lettura, Bastiano trova anche la risposta, anzi la trova alla fine del libro, dopo aver salvato quel mondo che stava scomparendo – Fantàsia - perché le persone non leggevano più. Uno scrittore lo aveva immaginato più di sessant'anni fa, inventando un mondo senza libri che viene salvato solo attraverso la poesia, perché la letteratura, soprattutto la poesia, a volte hanno lo strano effetto di far innamorare le persone. Così capitò al protagonista di quello straordinario libro di Ray Bradbury, *Fahrenheit 451*, Montag, il pompiere il cui compito, invece di spegnere gli incendi, era quello di bruciare i libri, perché i libri aiutano a pensare e a vedere le cose nella loro realtà, perché “rivelano i pori sulla faccia della vita”, mentre “la gente comoda vuole soltanto facce di luna piena, di cera, facce senza pori, senza peli, inespressive”. Perché “il sapere è qualcosa di più della forza”, ma “la nostra epoca prende sul serio più un idiota pieno d'orpelli che un santo vestito di stracci nella scuola della saggezza!” L'incontro con il prof. Faber è emblematico: “Dopo un'ora di conversazione recitò qualcosa che Montag capì essere una poesia senza rime. Quindi il vecchio divenne ancora più coraggioso e disse qualche altra cosa, e anche questa era una poesia. Con la mano sulla tasca sinistra della giubba, Faber recitava quei versi con grande dolcezza e Montag capì che se avesse allungato il braccio avrebbe potuto trarre un volume di versi dalla tasca del vecchio”.

C'è un altro episodio importante, raccontato da un giovane poeta, il friulano Pierluigi Cappello nel suo *Questa Libertà*, una storia vera che dimostra quanto la lettura sia importante per far crescere e per modificare la visione del mondo. Così il poeta incomincia a raccontare:

Verso la fine dell'anno scolastico, la professoressa di italiano ci tenne una serie di lezioni sulla Prima guerra mondiale. Con passione mediterranea, ci sottolineò più volte il fatto che per tre anni il piccolo Friuli era stato uno dei perni della tragedia europea. Al termine di una delle lezioni, ben conoscendo lo slancio con cui avevo letto i brani dei poemi che via via ci andava proponendo, mi avvicinò. Nell'allungarmi una sdrucita edizione tascabile «Tieni» mi disse, «dentro questo libro ci sono molte cose che riconoscerai.» Era Addio alle armi di Hemingway.

Mentre Pierluigi Cappello descrive questo episodio, chiuso nella sua stanza su una sedia a rotelle, o sdraiato sul letto, a causa di un incidente stradale che all'età di 16 anni gli ha reciso il midollo spinale, sta leggendo dei libri, i tanti numerosi libri di poesia che autori sconosciuti giornalmente gli mandano. E così ancora scrive, in un crescendo di immagini e in un finale che è davvero poetico, in questo silenzio che quasi si ascolta e si tocca con mano. Leggiamo insieme anche noi:

Qui piove ancora, anzi, la pioggia si è fatta cattiva, a ogni ventata picchia più forte sui vetri delle finestre, è la pioggia di “Addio alle armi”, la riconosco. Io nel frattempo ho portato a termine il mio compito, ho letto i libri degli anonimi e mi sento più in ordine. Sono tante le parole che ho cer-

chiato: giacciono inerti e fuori bersaglio ai piedi degli oggetti che intendevano esprimere, come le foglie morte ai piedi dell'acero.

Non scriverò a nessuno degli autori, perché è più facile dare le belle notizie che le brutte. In più dovrei motivare punto per punto a ognuno di loro le ragioni di un fallimento, scrivere un breve saggio per ogni libro letto, il che francamente non è possibile. Ma se lo facessi, ogni lettera si aprirebbe con l'invito ad allontanarsi dai luoghi comuni per cercare le parole appropriate che altro non sono, in poesia, se non le tue.

Ognuno di noi ha il suo porto sepolto dentro di sé: quando io sprofondo nel mio, le prime parole che mi vengono incontro sono quelle della mia infanzia sul colle e sono la parola "ombra", la parola "acqua", la parola "pietra", la parola "muschio", la parola "nuvola", la parola "fatica", la parola "silenzio". Con le parole, piano piano affiorano i luoghi e i volti e mi viene incontro mia madre, che mi prende per mano e mi porta a cogliere i bucaneeve lungo le vie gelate del torrente a febbraio.

E allora, in quel momento, mia madre, io, il candore dei bucaneeve su letto di muschio e l'acqua sulle pietre levigate, siamo di nuovo uniti e rinnovati, custoditi dal silenzio, la parola che preferisco. E anche se so che il silenzio si declina in molte forme, quello che io amo è la cripta d'amore che custodisco e rinnova, dove si scende piano piano, con deferenza, a piedi scalzi".

Un altro giovane poeta che insegna in una scuola di Lugano - insegnante e poeta dunque - Fabio Pusterla, poteva concludere le sue riflessioni con questa affermazione che da sola dice molto di più sui segreti che ogni poesia, ogni verso, contiene:

Prova a leggere la poesia. Vedrai che parla di te.

E poi ci sono giovani, i tanti giovani che scrivono e prima ancora leggono e studiano.

*l'aria che ride con il vento.
L'aria che ruba i pensieri e li disperde
come coriandoli in un giorno di festa.*

Scriva un'alunna di scuola media. E si capisce quanto studio ci sia dietro queste immagini, quanto tempo abbia dedicato l'insegnante a questo lavoro, per far emergere l'immagine, la metafora: la pioggia è pianto, l'aria ride o ruba i pensieri e li disperde. Come c'è chi canta la spensieratezza, interpretando bene i pensieri e le sensazioni dell'adolescente, forse desiderio e speranza in un mondo migliore.

*Sola al sole nel giardino siedo,
una farfalla sui capelli
e variopinte ali nel cuore.*

Sono belle immagini, come ciascuno potrà osservare, ed emozioni che si trasmettono e che questi ragazzi hanno saputo trasportare sulla carta. Un momento di serenità e di speranza che la poesia sa ricreare, anche nei momenti più difficili.

L'ultimo punto del nostro discorso non può essere che quello dell'importanza della lettura. Leggere, leggere e leggere. Prima di tutto leggere e dopo, solo dopo, scrivere.

Lo dice e ne elenca le modalità Chiara Carminati, in *Perlaparola, bambini e ragazzi nelle stanze della poesia*, equiLibri, un libro che è interessante leggere come preparazione a un laboratorio di poesia, accanto all'altro altrettanto importante, di Donatella Bisutti, *La poesia salva la vita*, edito da Feltrinelli.

"Leggere, e leggere e leggere e farlo gratuitamente: senza il ricatto della parafrasi, triste pegno da pagare per il piacere dell'ascolto. Senza porsi il problema che tutto debba essere per forza compreso, oppure spiegato: un bambino recepisce molto di più di quanto riesca ad esprimere, per giunta, la forza di molte poesie risiede proprio nel fascino dell'inspiegabile"

Prima ancora, dunque, viene la lettura, il libro, strumento indispensabile di crescita. E il libro non costa molto. Solo la fatica di andarlo a prendere e di incominciare a leggere. Allora si aprono scoperte e mondi interessanti, come ci racconta *Cuore d'inchostro*, un bel libro di Cornelia Funke, o come ci racconta Emily Dickinson in questi versi:

*Non c'è nessun vascello che, come un libro
possa portarci in paesi lontani,
né corsiere che superi al galoppo
le pagine di una poesia.
E' questo un viaggio anche per il più povero,
che non paga nulla,
tanto semplice è la carrozza
che trasporta l'anima umana.*

Fabio Pusterla ha una bella immagine a proposito dell'importanza della lettura e del senso da dare alla poesia, e riporta alla memoria una lettura infantile, il *Viaggio al centro della Terra* di Jules Verne, e l'episodio in cui il protagonista si smarrisce, imbuca una galleria o un cunicolo sbagliato e si ritrova, un po' isolato dai suoi compagni, a vagare nel buio. In quella situazione, assediato dal senso di smarrimento e dall'angoscia, riesce a sentire, dapprima flebili, poi via via più chiare, le voci dei suoi amici, che parlano lungo altri corridoi sotterranei, paralleli forse al suo e quelle voci gli ridanno speranza. "Ecco – mi dicevo – qualcosa del genere può forse a volte fare la poesia o, almeno, questa è stata talora la mia esperienza di lettore, quando ho creduto di sentire, nei testi e nei libri che incontravo, l'eco di una voce lontana eppure vicinissima a me, che sapeva entrare nel mio buio e nella mia solitudine".

Sapere entrare nel buio e nella propria solitudine, compagno di viaggio la poesia. Se la scuola potesse solo un poco educare i ragazzi alla lettura e sensibilizzarli alla ricerca di un apprendimento che è sempre un atto incompiuto in quanto, "solo chi non sa non si pone il problema di apprendere", avrebbe già svolto una funzione importante. La poesia è come la marea, afferma il premio Nobel per la letteratura José Saramago:

Traccio un solco per terra, in riva al mare:
e la marea subito lo spiana.
Così è la poesia. La stessa sorte
tocca alla sabbia e tocca alla poesia
al viavai della marea, al vien-vieni della morte.

Un grazie a tutti, con la speranza, oseremmo dire la certezza, che attraverso la poesia si riscopra conoscenza, sapere e ragioni di vita.

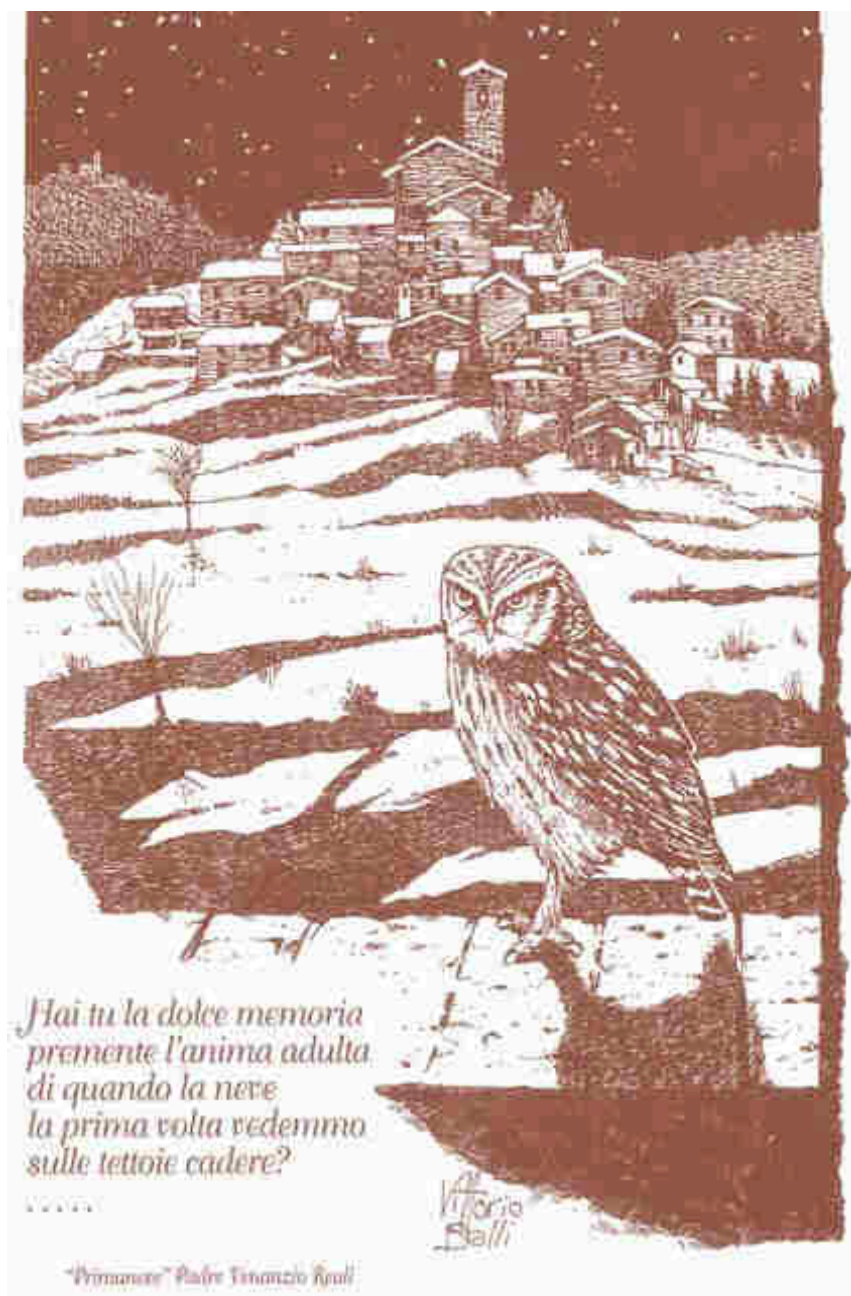
La Giuria: Bruno Bartoletti, Roberta Bertozzi, Narda Fattori, Sonia Gardini, Gianfranco Lauretano, Maria Lenti, Anna Maria Tamburini.

Sogliano al Rubicone, 4 agosto 2014

Programma Convegno Agostino Venanzio Reali 2014

Domenica 21 settembre 2014

ore 9.30:



Programma Convegno Agostino Venanzio Reali 2014

Sabato 20 e domenica 21 settembre 2014

Agostino Venanzio Reali. Nei viali dell'anima.

Sabato 20 settembre 2014, a Sogliano teatro "Elisabetta Turrone", ore 9.30 - relazioni di:

- ◆ - Loretta Iannascoli (già docente di Filosofia presso l'Università di Chieti, filosofa, saggista), *Dalla gratitudine alla grazia*;
- ◆ - Luciana Maria Mirri (docente di Teologia Dogmatica, Orientale e Spirituale presso gli Studi Teologici Francescano e Domenicano della Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna in Bologna), *Elementi teologici in alcuni scritti di padre Agostino Venanzio Reali*;
- ◆ - Fabrizio Zaccarini (presbitero, cappuccino, responsabile della formazione dei postulanti cappuccini di Emilia-Romagna, Liguria e Piemonte), *"Il canto di Francesco". Un itinerario minore*;
- ◆ - Emanuela Bagattoni (docente di Storia dell'arte contemporanea presso l'Università di Bologna e di Storia dell'arte presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "A. Marvelli" di Rimini), *Novecento: il sacro e l'arte*;
- ◆ - Alessandro Giovanardi (docente d'Iconografia e Iconologia all'ISSR di Rimini), *La Terra del Cielo. Le crete di Agostino Venanzio Reali*;
- ◆ - coordina il prof. Natalino Valentini (direttore dell'ISSR "A. Marvelli" e studioso del pensiero religioso russo).

◆ **Sabato 20 settembre 2014**, a Montetiffi, ore 16.30 - relazione di:

- ◆ - Graziella Corsinovi, (ordinario di Letteratura Italiana e Storia del teatro presso l'Università di Genova), *Originarietà e creatività nella poesia di Agostino Venanzio Reali*;
- ◆ ore 17.00: reading di poesia con Paola Lucarini (*Per visione d'anima*), Michele Brancale (*La targa delle vittime*), Sauro Albisani (*Ciò che occorre è un uomo*), Giovanni Gasparini (*Ascoltare e ridere le voci del mondo*).
- ◆ Coordina la prof.ssa Graziella Corsinovi.
- ◆ Commenti musicali: Federica Frisoni (flauto), Mattia Guerra (pianoforte)

◆ **Domenica 21 settembre 2014**, a Sogliano teatro "Elisabetta Turrone"

- ◆ ore 9.30: Giuseppe Langella (ordinario di Letteratura Italiana moderna e contemporanea presso la Facoltà di Lettere e Filosofia e Direttore del Centro di ricerca "Letteratura e Cultura dell'Italia Unità" - Università Cattolica Sacro Cuore di Milano): *"Sì che vostr'arte a Dio quasi è nepote". Agostino Venanzio Reali poeta cristiano.*

All'ingresso:

Esposizione manifesti – i musicisti in sala, sotto il palco a destra – la giuria prima fila con gli amministratori e le autorità (provincia, banche, cappuccini, i poeti).

Accoglienza.

Distribuzione di un opuscolo con le poesie premiate e segnalate e i relativi giudizi critici.

BREVE COMMENTO MUSICALE DI APERTURA

- ◆ Breve saluto Assessore o Sindaco che apre i lavori
- ◆ Breve saluto dei Padri Cappuccini
- ◆ Breve saluto del presidente dell'Associazione Culturale "Agostino Venanzio Reali"
- ◆ Breve presentazione di Giuseppe Langella

- ◆ Relazione di Giuseppe Langella sul tema: “*Si che vostr’arte a Dio quasi è nepote*”. *Agostino Venanzio Reali poeta cristiano*
- ◆ Al termine lettura di alcune liriche di Agostino Venanzio Reali.

BREVE COMMENTO MUSICALE

- ◆ **Ore 11.00** Premiazione del concorso di poesia
- ◆ Breve intervento del presidente dell’Associazione Culturale “Agostino Venanzio Reali”
- ◆ Procediamo ora all’assegnazione del Premio Nazionale di Poesia “Agostino Venanzio Reali”, giunto alla tredicesima edizione:

Autori e liriche in concorso: 112 per la sezione A Adulti con complessive 336 liriche; 15 per la sezione B Giovani con complessive 45 liriche; per la sezione C Giovanissimi hanno partecipato n. 3 studenti individualmente e n. 5 scuole con 12 classi con complessive 274 liriche. Le poesie esaminate sono state complessivamente 655.

Presentazione della giuria:

Presentazione della Giuria

La Giuria è costituita da:

Bruno Bartoletti
 Roberta Bertozzi
 Narda Fattori,
 Sonia Gardini
 Gianfranco Lauretano,
 Maria Lenti
 Anna Maria Tamburini.

La giuria si è riunita collegialmente il giorno 4 agosto 2014, alle ore 15.30, e ha deliberato la seguente soluzione:

Sezione C – Poesia Giovanissimi (Premi: Buoni libro alle scuole partecipanti e pergamena):

La giuria, considerato il lavoro svolto dalle scuole attraverso i vari laboratori di poesia, ritiene di assegnare dei buoni libro alle classi che, a suo giudizio, si sono maggiormente attivati per sensibilizzare gli alunni al lavoro poetico e all’uso del linguaggio, come si evidenzia dai numerosi testi inviati. All’interno dei vari gruppi o classi, è stato difficile individuare l’alunno che emergesse sugli altri, perciò si è pensato di assegnare una pergamena e un buono libro all’intera scuola o gruppo di lavoro.

Hanno partecipato le seguenti scuole:

La giuria, in base ai criteri sopra esposti, ritiene di assegnare:

- pergamena e buono libro di € 100,00 alle seguenti scuole e chiama sul palco il Dirigente o un suo rappresentante:

- Scuola Primaria “Favini” di Coriano che ha partecipato con una classe;

“De Amicis” di Gatteo che ha partecipato con una classe;

“Ada Negri” di Muggiò (MB) che ha partecipato con due classi;

“Giovanni Pascoli” di Sogliano al Rubicone che ha partecipato con tre classi,

“Luigi Mariani” di Roncofreddo che ha partecipato con cinque classi.

Hanno partecipato individualmente (e non attraverso la scuola di appartenenza) n. tre alunni, a cui sarà consegnato una menzione di merito:

Ester Argenti di Colorno (PR), Ippolita Ginevra Santandrea di Forlì, Ilaria Venturi di Cesena.

BREVE COMMENTO MUSICALE

Sezione A – Poesia Giovani:

Premiazione dei vincitori: i premiati ricevono un premio di € 300,00 – 200,00 – 100,00, la pergamena con il giudizio critico, e un prodotto dell'artigianato locale.

3° Premio PARADISI ANNA di Rimini con la lirica *Psiche e Amore*. LEGGE IL GIUDIZIO MARIA LENTI.

2° Premio BRAVI GIULIA di Verucchio (RN) con la lirica *Leuconoe*. LEGGE IL GIUDIZIO ROBERTA BERTOZZI.

1° Premio TAUSANI LORENZO di Cattolica, con la lirica *È piovuto sulla neve fresca*. LEGGE IL GIUDIZIO SONIA GARDINI.

Al termine della lettura del giudizio Premiazione. Annalisa Teodorani legge la poesia.

La premiazione si svolge sul palco, ma, una volta scesi i poeti, ciascuno riceverà, portati da due giovani, un omaggio per tutti.

BREVE COMMENTO MUSICALE

Sezione A – Poesia Adulti:

Premio speciale della Giuria: i premiati ricevono la pergamena, *Primaneve* di Agostino Venanzio Reali e un prodotto dell'artigianato locale.

CANNETTI BARBARA di Corlo (FE) con la lirica *Il deserto di Accona e il trionfo della luce*

LARICCHIA MATILDE VITTORIA di Livorno, con la lirica *Un giorno esplosi*

PICCOLI RENZO di Bologna, con la lirica *Terra di nessuno*

RAIMONDI DANIELA di Alghero (SS)), con la lirica *Corpoparola*

RIGHETTI MARCO di Roma, con la lirica *Non so più parole...*

ZAVOLI ANTONIO di Rimini, con la lirica *La scrittura si spezza*

La premiazione si svolge sul palco, ma, una volta scesi i poeti, ciascuno riceverà, portati da due giovani, un omaggio per tutti.

◆ Di ciascuno, quando il poeta è sul palco, Teodorani legge la poesia, poi consegna della pergamena.

La premiazione si svolge sul palco, ma, una volta scesi i poeti, ciascuno riceverà, portati da due giovani, un omaggio per tutti. Teglia per tutti.

BREVE COMMENTO MUSICALE

Premiazione dei Vincitori: i premiati ricevono un premio di € 1000,00 – 500,00 – 250,00, la pergamena con il giudizio critico, e un prodotto dell'artigianato locale.

3° Premio VETTORELLO RODOLFO di Milano con la lirica *Al fondo del pozzo*. LEGGE IL GIUDIZIO ANNA MARIA TAMBURINI.

2° Premio ANNA ELISA DE GREGORIO di Ancona con la lirica *Il futuro non è più quello di una volta*. LEGGE IL GIUDIZIO NARDA FATTORI.

1° Premio POLVANI PAOLO di Barletta con la lirica *I peschi fioriti a febbraio*. LEGGE IL GIUDIZIO GIANFRANCO LAURETANO.

Al termine della lettura del giudizio Premiazione. Annalisa Teodorani legge la poesia.

La premiazione si svolge sul palco, ma, una volta scesi i poeti, ciascuno riceverà, portati da due giovani, un omaggio per tutti. Teglia per tutti.

BREVE COMMENTO MUSICALE

Un ringraziamento particolare

- all'Amministrazione Comunale,
- agli sponsor:

- ◆ *Sogliano Ambiente di Sogliano;*
- ◆ *Istituto di Credito Cooperativo "Romagna Est" di Savignano Bellaria Igea Marina;*
- ◆ *Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena;*
- ◆ *Pro Loco di Sogliano al Rubicone e Pro Loco "Arcobaleno" di Ponte Uso;*

- ◆ Un caloroso ringraziamento, e l'elenco è infinito, ai tanti che hanno contribuito ad organizzare e gestire queste giornate, i relatori, i poeti, i curatori del catalogo e della mostra che resterà aperta fino al 14 dicembre. Quanto lavoro ci sia stato si può ben immaginare, grazie alla competenza, pazienza e amore dei nostri curatori e di quanti si sono messi in gioco attorno a questo progetto! Grazie a tutti.

Sezione A – Adulti

1° Premio POLVANI PAOLO di Barletta con la lirica *I peschi fioriti a febbraio*

L'improvvisa visione di peschi fioriti a febbraio, con cui si apre la poesia, riaccendono nel poeta il presentimento di una promessa. Si tratta di un presentimento nascosto nel cuore di ogni uomo che legge il mondo ascoltandone la lingua segreta e notturna, ma anche festiva ("le domeniche della luna e del vento") e radiosa. Attraverso un gioco di metafore e personificazione non sfrontato, ma ben calibrato, il testo arriva a suggerire che la visione del mondo come promessa segreta può portare a una condizione di possibile fecondità e felicità.

La Giuria

Bruno Bartoletti
Roberta Bertozzi
Narda Fattori
Sonia Gardini
Gianfranco Lauretano
Maria Lenti
Anna Maria Tamburini

Il Presidente della Giuria
Bruno Bartoletti

Sogliano al Rubicone 21 settembre 2014

I peschi fioriti a febbraio

D'improvviso il paesaggio si mette a parlare
la lingua dei peschi fioriti a febbraio:
vocali minime aggrappate agli scalini
dell'alba, cuccioli che tormentano le mammelle del sole.
La notte li prende in consegna il gelo, sollevano
i baveri. Ma ora fanno promesse, dicono
domani, dicono fecondo, fertile, dicono felice.
Parlano la lingua dei segreti e del buio,
le domeniche della luna e del vento,
i graffi della pioggia, gli uccelli radiosi.
E' successo a una curva, all'improvviso
da un finestrino del pullman, come fosse
la prima volta dei peschi fioriti
in un febbraio di confine. Tenerseli
stretti fino alla prossima fermata.

2° Premio ANNA ELISA DE GREGORIO di Ancona con la lirica *Il futuro non è più quello di una volta* 3)

La poesia, priva di accorgimenti retorici, affronta con semplicità di dettato un tema poco praticato dai poeti: l'entrata nella terza, quarta età, come la si voglia chiamare, insomma l'entrata nel novero dei vecchi per i quali il futuro non è che la monotona attesa di qualcuno che non bussa e la ritualità dei comportamenti.

Se il campanello suona, i vecchi si allarmano disabituati al richiamo e spiano dietro le imposte semichiusate qualcosa che non c'è, che è venuto a mancare.

Il poeta prende coscienza di non avere atteso anche lui il secondo squillo, gesto che gli fa guadagnare la terza, la quarta età, portando con sé con un libro di poesia perché il poeta ha la stessa paziente cura verso le parole della casalinga per le sue piantine odorose.

Il futuro non c'è più, il futuro appartiene (o dovrebbe appartenere ai giovani) che hanno sogni e mete da trovare e da raggiungere. Possedere un futuro è possedere il tempo e con esso uno scopo nella vita; la deprivazione non è che una corsa di lancette vuote di intenti, vuote di incontri, inesorabilmente vocata alla solitudine.

La Giuria

Bruno Bartoletti
Roberta Bertozzi
Narda Fattori
Sonia Gardini
Gianfranco Lauretano
Maria Lenti
Anna Maria Tamburini

Il Presidente della Giuria
Bruno Bartoletti

Sogliano al Rubicone 21 settembre 2014

Il futuro non è più quello di una volta

Sorpresi dal campanello
i vecchi si allarmano
(il futuro non è più quello di una volta)
abituati a non essere cercati.
Spiano dalla finestra chi suona
con il viso al di qua dello scuro.
Che non ci sia un altro squillo.
Non mancano le rinnovate piante
di basilico d'estate e le briciole
raccolte dentro la tovaglia
per i piccioni sul davanzale.

Sorpresa dal campanello
oggi non ho aperto a un qualcuno
e sono entrata nel novero dei vecchi
dalla porta principale.
Ho preferito il libro di un poeta
vecchio che serve le parole
con la semplice grazia
della casalinga che si prende cura
delle piante o dei piccioni
nella solitudine più grande
che è vocazione per fare bene le cose.

3° Premio RODOLFO VETTORELLO di Milano con la lirica *Al fondo del pozzo*

Dedicato ad Antonia Pozzi, poetessa milanese morta suicida a soli ventisei anni, il componimento sembra costruito sul filo di una annominazione, che nella fattispecie realizza una tautologia concettualmente abbozzata in explicit (*poi giù, /fino al fondo del pozzo*) al confronto di un nome (il cognome *Pozzi*) con il suo destino.

Così, da una parte, si percepisce una ritmica cantabilità fondata sulla libera alternanza di versi principalmente di base ternaria - prevalente il novenario, ricorrente il senario, rari trisillabi -; dall'altra, contrapposto, il dramma di una parabola esistenziale che, per quanto narrata con la leggerezza del passo di danza, resta aderente all'abisso di tragica solitudine che ha imprigionato Antonia (*dentro a una teca*), che l'ha illusa nel sogno ogni volta riacceso, a ogni nuovo incontro (*riprende leggiadra la danza*), sino a consumarla nell'estremo gesto. Riconoscibile anche in assenza dell'esplicativo sottotitolo, quella parabola esistenziale abbraccia ogni umana solitudine oltrepassando la vicenda individuale.

La Giuria

Bruno Bartoletti
Roberta Bertozzi
Narda Fattori
Sonia Gardini
Gianfranco Lauretano
Maria Lenti
Anna Maria Tamburini

Il Presidente della Giuria
Bruno Bartoletti

Sogliano al Rubicone 21 settembre 2014

Al fondo del pozzo
(ad Antonia Pozzi, poetessa infelice)

Avanza la donna sul filo,
la nota in bemolle rimbalza
nel rigo di sotto poi torna
più in alto.
Riprende leggiadra la danza
la ballerina e volteggia rinchiusa,
preziosa,
di dentro a una teca
di vetro soffiato.

Se parlo
è solo per dire ch'è l'ora di farlo.
Di accendere il lume
e andare a vedere

se dorme.
Antonia non lascia capire
che cosa le passi nel cuore.
Si tolga dal suo comodino
la scatola intera.
Non sono nemici i sonniferi
eppure...
il sonno fa a volte paura.
Riparte la musica dolce,
non serve che un giro di molla.
La donna che balla riprende
la strada sul filo.
Antonia che dorme
non esce dal sonno
e inizia il suo viaggio, da sola.
La nota in bemolle rimbalza
sul rigo di sotto,
poi giù,

fino al fondo del pozzo.

CANNETTI BARBARA di Corlo (FE) con la lirica *Il deserto di Accona e il trionfo della luce*

Il deserto di Accona e il trionfo della luce

“Nel seguito degli anni i miei occhi sono tornati a contemplare le distese del deserto e le piste delle carovane; ma ora so che questa è solo una delle tante vie che mi si aprivano quella mattina a Doro-tea”

Da “Le città invisibili” di Italo Calvino.

Dell'infilata di colline verdi
qui non resta altro che il precipitare
dentro un periodo giallo, sfumature
di paesaggi lunari, che a tratti
gonfia a mari di grano e girasoli.
Nell'ora della luce che la scuote
la mia ombra è un sacco di iuta lacerato
che lascia esposta ai calanchi anche l'anima.
Magico è il mio sostare come un'onda
scalpellata da un vento di tristezza
giochi del tempo sopra le biancane
ad addolcire l'aspra sensazione
che tutto debba avere presto fine.
Anche le pene. Con gli occhi d'un carpino
m'aggrappo ad un puntale di cipresso
in cerca d'una traccia azzurro cielo
o d'una casa che s'accenda a voci
ma so che questo andare è solo terra
polvere sbriciolata ed impastata
per riplasmare vecchie sensazioni.
In questo orcio di creta mi raccolgo
fragile giglio di sabbia nascente,
sconfina la mia mente nel dolore.

LARICCHIA MATILDE VITTORIA di Livorno, con la lirica *Un giorno esplosi*

Un giorno esplosi.

Proiettata in pezzi avanti
ho tastato cieca attorno
per sperare in qualche coccio
Ma nessuno li vedeva.
Storpiia dissi “striscio oltre”
- tagli e rivoli sul fianco -
a raccomandare in giro
che nessuno mi pestasse
Poi trovai altre parole
gambe nuove sulla strada,
schegge spesse tra le mani.

Ricomposte le mie parti
ora soffio sotto i ponti
spio correnti nei miei vuoti
e se torna gonfia sfatta
l’aria pregna dello scoppio
io la inspiro forte a fondo
ghiaccio spilli nei polmoni

Ho provato a non parlare
ma poi trovo con un gesto
ogni crepa sul mio corpo
quando espansi tutti i pezzi
su una retta che conosco.

PICCOLI RENZO di Bologna, con la lirica *Terra di nessuno*

Terra di nessuno

Lune piene nella risacca
lune devastate dalle torce
lune clementi sotto usberghi
collegati ai verricelli
delle altane sovrastanti.

La musica ancora sale
dalle stampelle dei dioscuri
notte di proverbi oltre
le mezzane dei confini.

La terra di nessuno
sfocia nella chiaroveggenza
tristi i portali dipinti
e le foto filtrate
dei sostegni palustri
mantengo in vita
un mondo estinto
par da un millennio.

RAIMONDI DANIELA di Alghero (SS)), con la lirica *Corpoparola*

Corpoparola

Resterò fedele ad ogni meraviglia.
Al confine più puro,
la stagione di transito
dove basta la leggerezza del respiro.

Nondistanza
fra la parola e il mondo.
Corpoparola.
Lingua atea
che scivola verso una preghiera,
dove più grande è il buio,
più profonda la solitudine di Dio.

Cercare la carne, l'odore della vita.
E allo stesso tempo
esistere di là della carne.
Addentrarsi al silenzio,
nel fondo più buio del lago.
Il suono
come un osso spezzato che sanguina.

“La nostra è l'esistenza
di tante altre donne.
Altri sguardi uguali e terribili.”

Così mi dici la vita.
E la guardiamo
dall'alto di una pensilina immobile.
Vita che batte nel timpano,
dura e luminosa come una goccia d'acqua.
Ha il colore della laguna,
ha la voce degli altri.

RIGHETTI MARCO di Roma, con la lirica *Non so più parole...*

Non so più parole...

Non so più parole,
madre,
perché dire consuma verbi
e mette partenze

evapora
la tua terra,
si fa ala di vento
guscio di nuvola in fuga

hai preso a imbiancare il tempo
a farlo di neve: prepari
la tua prossima primavera

corrono ancora
gli anni trascorsi,
incollata alla finestra del cuore
vedi finalmente
che è stato tutto vero,
la vita che ti è capitata
la gravità dell'amore
la promessa dell'infinito

adesso lasci che gli occhi
sentano avvicinarsi la luce.

ZAVOLI ANTONIO di Rimini, con la lirica *La scrittura si spezza*

La scrittura si spezza

La scrittura si spezza
stupita della resurrezione del senso
implode la vita dopo ogni morte apparente
 sul piazzale di fame
 sillabe fredde, sparse
 fuori dell'ultimo cerchio.

Questo nulla, al di là della porta
retto dalla spina dell'intenzione
lo sguardo teso sull'abisso
(sogni di gabbiani, con ancore di buio
nell'acqua altalenante fra bianche strofe)
la ruvidità emotiva sfoglia le forme di vita e di morte
di fronte allo scarto fra l'ansia e la speranza
 la mente notturna divarica e disegna
 le diserzioni della vita
 l'anonimato dei giorni

Una scrittura graffiante, come una donna
seduta al tavolo dell'ultima cena
fuori dai confini, senza le debolezze del sacro
nella nebbia degli eventi ordinari.

No, non ti sbagli
il tuo festoso abbandono
sa approdare a luminosità di frasi
(sul sonno delle vittime innocenti
la cronaca amara di una lunga marcia)
l'affabulazione vola e cade da sé
senza il gesto della fuga
nel pomeriggio con aria ferma.

Nel vuoto che separa ogni giorno
non esito a pagare di persona
il duro lavoro del ricordo
un immenso gemito è dentro di me
dopo tanti viaggi non mi sono mai trovato
al punto di partenza, solo davanti all'ignoto.

Sezione B – Giovani

1° Premio TAUSANI LORENZO di Cattolica, con la lirica *È piovuto sulla neve fresca*

La perdita di un amico genera un urlo, una lacerazione, uno squarcio che diventa un ricamo come un marchio nel cuore.

È l'amicizia il dono più grande che si può fare all'altro, il sentimento che lega in libera autenticità due persone coinvolte nella relazione: ma nella scrittura del poeta la pioggia caduta sulla neve ha cancellato le impronte dei piedi amicali in una fulminea fuga senza permettergli di cercarlo né di trovarlo. E l'assenza è il gelo del vuoto irreparabile.

È forse la morte?

La Giuria

Bruno Bartoletti
Roberta Bertozzi
Narda Fattori
Sonia Gardini
Gianfranco Lauretano
Maria Lenti
Anna Maria Tamburini

Il Presidente della Giuria
Bruno Bartoletti

Sogliano al Rubicone 21 settembre 2014

È piovuto sulla neve fresca

È piovuto sulla neve fresca
e io non so dove cercare i tuoi passi.
Ti ho visto fuggire
come una lepre di fuliggine
quando ancora portavi negli occhi
mazzi di fiori raccolti sul ciglio del cuore

gran burrone, l'inverno;
come uno strappo ricamato nel petto,
un grido lanciato alle mie case.
E non so più dove trovarti, amico.

2° Premio BRAVI GIULIA di Verucchio (RN) con la lirica *Leuconoe*

La lirica prende le mosse da una delle più famose odi di Orazio, quella da lui dedicata alla sua donna, Leuconoe. L'invito del poeta a "cogliere l'attimo", a vivere il presente senza curarsi di ciò che potrebbe accadere in futuro, si traduce in questo componimento in alcune, limpide immagini, dirette a descrivere la sostanziale fugacità del tempo. Di converso, come in un gioco di specchi, l'autrice immagina che sia Leuconoe stessa a prendere la parola, esplicitando, pur nell'ingenuo abbandono al sentimento, una necessità di certezze, di conferme circa il destino dei due amanti – il desiderio che qualcosa, nella provvisorietà dei giorni, sia lì per durare.

La Giuria

Bruno Bartoletti
Roberta Bertozzi
Narda Fattori
Sonia Gardini
Gianfranco Lauretano
Maria Lenti
Anna Maria Tamburini

Il Presidente della Giuria
Bruno Bartoletti

Sogliano al Rubicone 21 settembre 2014

Leuconoe

La fretta degli astri nei miei passi
candida illusa a chiederti presagi
non sai deciframmi le vie delle mani
solo consolarmi con carezze.
Mi bendi gli occhi,
mi chiedi di vivere l'istante,
io che so solo farti sì col capo.
Cogli il frutto, raccogli il fiore
non rischiare che appassisca
sotto il tuo sguardo di bambina.
Ma io voglio solo istruzioni,
sapere che abiterai le mie strade,
essere il vigneto che ti sporcherà le labbra.
Ingenua rincorro le tue parole
non fidarti del domani, dici,
io vorrei solo affidarmi a te.

3° Premio PARADISI ANNA di Rimini con la lirica *Psiche e Amore*

Eterno è il gioco (o quel che si ritiene tale) dell'amore tra l'apparire, l'intenso svolgersi, la fine: l'invidia, il caso, il calcolo, la cecità, lo corrompono (o lo rompono) per consunzione o disvelamento, per evidente troppo pieno. Una *favola* di oggi per un mito di sempre. Sembra non avere dimora l'amore là dove intervenga psiche: allora restano i gesti, le cose, i corpi, una figura (*candele consumate*) a contenere un tutto che *si fa* tra la vita resa nel passato narrativo e i frammenti detti nel presente dentro versi lasciati agire in libertà e dentro parole di una vicenda rivelatasi quotidiana.

La Giuria

Bruno Bartoletti
Roberta Bertozzi
Narda Fattori
Sonia Gardini
Gianfranco Lauretano
Maria Lenti
Anna Maria Tamburini

Il Presidente della Giuria
Bruno Bartoletti

Sogliano al Rubicone 21 settembre 2014

Psiche e Amore

Fu l'invidia a unirci e a separarci
siamo gli eroi del caso
il nostro campo di battaglia
è fatto di lenzuola.
Eri la voce
dove spariva ogni paura
ferma tra l'orecchio e il desiderio.
Ho vissuto delle tue mani
quando la notte mi insegnava l'Amore
il giorno me lo rimproverava.
Siamo state le candele consumate in una notte
rimane la cera sciolta sul comodino
e le lenzuola
fredde.

30 maggio 2013



Associazione Culturale
Agostino Venanzio Reali

Ai Poeti

A nome dell'Associazione Culturale "Agostino Venanzio Reali", vogliate gradire il nostro sincero ringraziamento per aver partecipato a questo Premio.

Ai poeti non si possono lasciare che questi versi che, a giudizio di Alberto Bertoni, non potrebbero "dire meglio, e con parole più definitive, la necessità della poesia". Sono i versi che Paul Celan scrisse nel 1967, durante il ricovero in una critica psichiatrica nei dintorni di Parigi, tre anni prima di lasciarsi cadere nelle acque della Senna dal ponte Mirabeau, in un giorno "crucele" d'aprile 1970.

Canto d'emergenza dei pensieri
nato da un sentimento,

che ha
dei nomi svegliati dal canto
non molti,

spinoso,
così, inconfondibile,
dalla macchia di duro fogliame,
sporge con loro; a te
incontro,

spinoso,

vaga
un piccolo morire.

Il Presidente del Senegal, Léopold Sédar Senghor, così aveva detto un giorno: «Là dove senti cantare fermati, gli uomini malvagi non hanno canzoni». Potremmo applicare lo stesso concetto alla poesia e dire: «Là dove senti leggere una poesia fermati, gli uomini malvagi non hanno poesia».

Grazie, grazie di tante emozioni.

Bruno Bartoletti



Associazione Culturale
Agostino Venanzio Reali

Interprete dei sentimenti della giuria e dell'Associazione Culturale "Agostino Venanzio Reali", esprimo le mie congratulazioni e un sincero ringraziamento per la vostra gentile presenza in questa giornata di connubio tra parole e musica nel ricordo di Agostino Venanzio Reali.

Grazie per le emozioni che la poesia trasmette e che in ascolto raccogliamo.

Un ringraziamento particolare all'Amministrazione Comunale, all'Ufficio Scuola e Cultura, agli Sponsor, ai Padri Cappuccini, ai Relatori, alla Voce sublime interprete dei versi interprete, alla Giuria così attenta e precisa nel grande lavoro svolto, ai nostri musicisti che sanno accompagnare e interpretare con il suono l'eco delle parole, a tutti coloro che hanno contribuito ad organizzare e gestire queste giornate, in particolare ai giovani dai quali abbiamo sempre da imparare per il loro entusiasmo, la loro disponibilità e soprattutto le loro speranze.

Grazie a tutti, agli adulti, ai giovani, ai giovanissimi, alle scuole, perché l'importante è scrivere, perché la scrittura, e la poesia in particolare, "aiutano ad avere dei sogni", come scrive Tonino Guerra.

Mi congratulo pertanto per il positivo giudizio espresso dalla giuria, con la gioia che ogni parola porta con sé, perché, nonostante le incertezze di questo tempo e del nostro esistere, la poesia ha sempre una parola di speranza. Lo scrive Margherita Guidacci (1921 – 1992):

*Alcuni desideri si adempiranno,
altri saranno respinti. Ma io
sarò passata splendendo
per un attimo. Anche se nessuno
mi avesse guardato
risulterebbe ugualmente giustificato –
per quel lucente attimo – il mio esistere.*

E questo sia l'augurio e la speranza per questi giovani, con la certezza che un buon libro a volte può aiutare a guardare lontano.

C'è un libro che per tanti versi è diventato drammaticamente famoso, "Se questo è un uomo" di Primo Levi. Ma ancor prima di questo, un altro libro mette a nudo la condizione dei deportati nei campi di concentramento: "La specie umana" di Robert Anthelme, deportato per motivi politici, uno dei testimoni più autentici della vita nei campi di sterminio, prima di Primo Levi.

È domenica. Alcuni prigionieri improvvisano un palco, una specie di tavolo con alcune sedie, per passare una domenica diversa dalle altre. E che cosa pensano di fare? Cantare e ascoltare delle poesie. Musica e parole. Uno di loro conosce a memoria dei versi. Il gruppo è numeroso e l'attenzione è massima. Chi parla ha una voce flebile. «Più forte!» esclamano i più lontani. Hanno una voglia appassionata di sentire. Ora, che cosa sono quei versi che costituiscono per loro un così grande oggetto di desiderio? Tra le altre poesie c'è il sonetto di Du Bellay, ben noto a ogni francese, "Felice chi come Ulisse ha fatto un bel viaggio", un'evocazione della felicità del viaggiatore che è ritornato a casa, tra i suoi familiari, e passa "nella sua povera casa" gli ultimi anni della sua esistenza, come a dire che la poesia è un viaggio, una raccolta di esperienze da cui rinascere rinnovati. Immaginiamo questa esperienza, in un campo di sterminio, tra questi uomini disperati, immaginiamo il loro stato d'animo e poi, tra questi versi, il loro rapimento e il loro sorriso, perché la poesia ha un grande potere, quello di vincere anche lo stato di maggiore disperazione, quello di vincere anche la morte.

«Francis cercava di alzare la voce, ma non ci riusciva. La sua faccia era immobile, triste, i suoi occhi fissi. Staccava le parole con somma cura, cercando di conservare nella dizione lo stesso ritmo. Fino all'ultimo è rimasto rigido, angosciato, come se avesse avuto da dire una delle cose più rare, più segrete che mai gli fosse capitato di esprimere; come se temesse che all'improvviso il poema gli si sgretolasse in bocca.

Quando ebbe finito, anche lui ha avuto applausi da quelli che non gli erano troppo lontani.

Intanto la luce si era accesa nel blocco. Ma la stufa per un po' era stata abbandonata. Sopra non vi erano bucce. I compagni si erano radunati attorno al palcoscenico. Anche quelli che erano rimasti sul loro pagliericcio si erano decisi a scendere. Se qualcuno in quel momento fosse entrato nel blocco avrebbe avuto una strana impressione. Tutti sorridevano».

E in questo sorriso, senza dirlo, si descrive la più grande vittoria sulle tragedie dell'umanità: è l'arte in senso generale, è la musica e la poesia come in quel bel film "Il pianista" in cui si cela il messaggio che tutto può finire, ma l'arte no, non la musica, non la poesia. Ed è solo attraverso l'arte e la poesia che l'uomo può sognare un mondo migliore.

Il libro, la letteratura, soprattutto la poesia, a volte hanno infatti lo strano effetto di far innamorare le persone. Così capitò al protagonista di quello straordinario libro di Ray Bradbury, *Fahrenheit 451*, Montag, il pompiere il cui compito, invece di spegnere gli incendi, era quello di bruciare i libri, perché i libri aiutano a pensare e a vedere le cose nella loro realtà, in quanto «rivelano i pori sulla faccia della vita», mentre «la gente comoda vuole soltanto facce di luna piena, di cera, facce senza pori, senza peli, inespressive». Un giorno Montag legge alcune righe di un libro e comprende che «il sapere è qualcosa più della forza», invece «la nostra epoca prende sul serio più un idiota pieno d'orpelli che un santo vestito di stracci nella scuola della saggezza!» L'incontro con il prof. Faber è esemplare: «Dopo un'ora di conversazione recitò qualcosa che Montag capì essere una poesia senza rime. Quindi il vecchio divenne ancora più coraggioso e disse qualche altra cosa, e anche questa era una poesia. Con la mano sulla tasca sinistra della giubba, Faber recitava quei versi con grande dolcezza e Montag capì che se avesse allungato il braccio avrebbe potuto trarre un volume di versi dalla tasca del vecchio».

Un invito dunque alla lettura per un viaggio che costa poco ma regala molto, come scrive Emily Dickinson (1830 – 1886)

*Non c'è nessun vascello che, come un libro
possa portarci in paesi lontani,
né corsiere che superi al galoppo
le pagine di una poesia.
E' questo un viaggio anche per il più povero,
che non paga nulla,
tanto semplice è la carrozza
che trasporta l'anima umana.*

A tutti un grande augurio con i sentimenti più veri per continuare a sognare.

Sogliano al Rubicone, 21 settembre 2014

Il Presidente dell'Associazione Culturale
"Agostino Venanzio Reali"
Bruno Bartoletti